

FACOLTÀ DI
SCIENZE POLITICHE

Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Sede didattica di ASTI

GUIDA DELLO STUDENTE

anno accademico 2007/2008

www.sp.unipmn.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
Amedeo Avogadro

AVVERTENZE

Tutte le informazioni riguardanti la Facoltà di Scienze Politiche e i suoi Corsi di Studio sono reperibili sul sito internet: www.sp.unipmn.it

Il sito della Facoltà è regolarmente aggiornato.

Gli studenti sono caldamente invitati a consultarlo periodicamente.



via Cavour, 84 - 15100 Alessandria

Stesura, elaborazione grafica del testo e della copertina a cura di Daniela Rossin

Edizione settembre 2007

INDICE

Introduzione	6
La Facoltà.....	7
Strutture di Ricerca	8
Rappresentanti degli Studenti.....	10
INFORMAZIONI GENERALI.....	11
▪ Sede Della Facoltà.....	11
▪ Diritto allo Studio Universitario.....	14
▪ Prestito D'onore	14
CALENDARIO DELLA FACOLTÀ	15
SERVIZI DELLA FACOLTÀ	18
▪ I Laboratori.....	18
▪ Le Biblioteche	21
▪ Programma Socrates/Erasmus.....	23
▪ Cattedra Jean Monnet	23
▪ Servizio di Counseling	24
▪ Collaborazioni Part-Time	24
▪ Borse di Studio.....	25
▪ Stage, Job Placement e Tirocini	25
OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ.....	26
▪ Sede Didattica di Alessandria	26
▪ Sede Didattica di Asti.....	26
Avviso Importante per le Matricole 2007/2008 del Corso di Laurea In Servizio Sociale ..	27
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZIO SOCIALE.....	30
ORARIO DEI CORSI.....	41
▪ Primo Semestre – A.A.2007/2008	41
▪ Secondo Semestre – A.A. 2006/2007	43
PROGRAMMI DEI CORSI	45
Abilita' Informatiche	45
Aspetti Normativi delle Politiche Sociali	46
Diritto Amministrativo.....	47

Diritto Penale	48
Diritto Privato	49
Diritto Pubblico	50
Economia Politica	51
Idoneità Italiano	52
Idoneità Linguistica (Lingua Inglese)	53
Laboratorio di Comunicazione Sociale	54
Laboratorio di Dinamiche di Gruppo e Relazione Professionale A	55
Laboratorio di Dinamiche di Gruppo e Relazione Professionale B	56
Laboratorio di Diritto Minorile.....	56
Laboratorio di Lingua Francese.....	57
Laboratorio di Lingua Inglese	58
Laboratorio di Scrittura Professionale e Progettazione A.....	59
Laboratorio di Scrittura Professionale e Progettazione B.....	60
Medicina Sociale/Igiene.....	62
Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I.....	64
Metodi e Tecniche del Servizio Sociale II.....	66
Metodologia delle Scienze Sociali	67
Organizzazione del Servizio Sociale	69
Politica Sociale	70
Principi e Fondamenti del Servizio Sociale	71
Psicologia Clinica	74
Psicologia dello Sviluppo.....	75
Psicologia Sociale	76
Relazioni Etniche.....	77
Seconda Lingua Straniera (Francese)	78
Sociologia	80
Sociologia dell'organizzazione	81
Sociologia della Devianza	82
Sociologia della Famiglia.....	83
Sociologia per il Servizio Sociale Casi di Studio I A e I B	84
Sociologia per il Servizio Sociale Casi di Studio II A e II B	84

Care studentesse, cari studenti,
grazie per aver scelto la Facoltà di Scienze Politiche. Vi porgo a nome di tutti i docenti e del personale tecnico amministrativo un cordiale saluto e un augurio di un nuovo anno di studio piacevole e proficuo.

La preparazione universitaria per la quale vi accingete a operare è sempre più una condizione necessaria, anche se purtroppo talvolta non sufficiente, per un inserimento gratificante nel mercato del lavoro italiano, europeo, globale.

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale offre l'opportunità di acquisire una preparazione di buona qualità, con un approccio interdisciplinare utile a comprendere e ad operare nella società contemporanea. Gli strumenti metodologici nei campi del diritto, dell'economia, della storia delle istituzioni, della scienza politica, della sociologia e della statistica, permettono di conseguire una completa preparazione di base nel corso triennale di Scienze Politiche Economiche e Sociali (SPES). I tre corsi di laurea magistrale negli ambiti dell'economia e delle politiche pubbliche, dei metodi per l'analisi delle situazioni sociali complesse e degli studi europei, nonché il master di sviluppo locale, consentono di ottenere gli approfondimenti e la migliore qualificazione professionale dei laureati, sia triennali che magistrali, che si presta bene alla crescente domanda di flessibilità e di capacità di adattamento a nuove situazioni. Il corso di Laurea in Servizio Sociale offre una via culturalmente valida e impegnata nel "sociale".

Varie ricerche provano che i nostri laureati hanno finora trovato lavoro più rapidamente della media nazionale in ambiti diversi: imprese, amministrazioni pubbliche, organizzazioni dell'economia sociale, professioni, qualcuno anche nelle organizzazioni internazionali e nella ricerca scientifica. Siate consapevoli che la nostra - e soprattutto vostra - Facoltà ha livelli di qualità elevata, come testimoniano i risultati dei nostri laureati e la reputazione che si è guadagnata dalla sua costituzione. Secondo l'ultima Guida all'Università del CENSIS la nostra Facoltà è al primo posto tra le facoltà italiane di Scienze Politiche per la produttività, la ricerca e la didattica.

Confortati da queste garanzie, seguite gli insegnamenti con regolarità e con impegno, nel rispetto delle regole, con entusiasmo e curiosità, consapevoli di costruire una preparazione importante per il vostro futuro, da cui dipendono le opportunità di una vita professionale adeguata alle vostre aspirazioni. È questo il "contratto" che la Facoltà vi propone, a fronte di un ambiente certamente "a misura di studente", con un ottimo livello di servizi, sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda biblioteche, laboratori informatici, accesso a banche dati, materiale didattico accessibile on line anche per chi non può seguire tutte le lezioni.

Il Preside, i docenti e i ricercatori della Facoltà, così come tutto il personale tecnico e amministrativo sono a disposizione per aiutarvi a percorrere nel migliore dei modi, con impegno, serietà, responsabilità e spirito di collaborazione, la vostra strada verso un arricchimento culturale, professionale e civile.

Buon lavoro a tutti,

Il Preside
Prof. Corrado Malandrino

INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale prepara alla professione di Assistente Sociale.

Il Corso ha lo scopo di fornire agli studenti, conoscenze e competenze volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il Corso di Laurea fornisce competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di organizzazione, programmazione, gestione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

Quanto al modo di intendere tali obiettivi, e di perseguirli, il Corso di Laurea della nostra Facoltà si caratterizza per i seguenti aspetti:

1. *radicamento nel contesto territoriale di riferimento*: il nostro Corso persegue una stretta integrazione con i diversi attori sociali presenti sul territorio di riferimento e innanzitutto, com'è ovvio, con il sistema dei Servizi. Una quota significativa di docenti ai corsi e ai seminari del Corso è costituita da esperti locali e da operatori sociali del territorio di riferimento.
2. *'professionalizzazione' degli studenti*: si parte dall'assunto che l'Assistente sociale non sia un operatore che possiede valori di solidarietà in misura più intensa di altri professionisti, ma un operatore che possiede competenze tecniche che professionisti di altro tipo non possiedono. Nessuna, tra le professioni contigue, è in così stretto rapporto con l'utente inteso come soggetto globale, come quella di assistente sociale; nessuna, più dell'Assistente Sociale, è chiamata a garantire la qualità del servizio globalmente prestato all'utente. Ciò richiede una serie di competenze che il nostro Corso si sforza di individuare e di trasmettere, richiamando su di esse l'attenzione degli studenti. Viene così perseguita una prospettiva di irrobustimento del ruolo di Assistente Sociale, il quale corre attualmente, in una serie di situazioni concrete, rischi di secondarizzazione da parte di figure professionali a identità più forte;
3. *concezione del servizio come 'vendita di organizzazione'*: l'assunto è che la prestazione professionale non consista solo nella soddisfazione (totale o parziale) di alcuni bisogni concreti, ma nell'aiutare l'utente, o la situazione, ad acquisire complessità organizzativa maggiore. Il Servizio sociale viene così a prospettarsi come una forma di "contratto", in cui il contraccambio da parte dell'utente si esprime in termini di auto-rafforzamento e di iniziativa. E' nostra opinione che, in una situazione generale di risorse decrescenti, tale prospettiva sia la migliore possibile per continuare a operare efficacemente.

LA FACOLTÀ

Anno Accademico 2007/2008

Presidente: prof. Corrado MALANDRINO

Professori ordinari: Maria Luisa BIANCO, Alberto CASSONE, Mario FERRERO, Simona FORTI, Angela FRASCHINI, Maurilio GUASCO, Joerg LUTHER, Corrado MALANDRINO, Carla MARCHESE, Guido ORTONA, Paolo PERULLI, Marco REVELLI, Angelo TORRE.

Professori associati: Daniele BONDONIO, Bruno CATTERO, Enrico ERCOLE, Michael EVE, Leonardo FALDUTO, Anna Rosa FAVRETTO, Alberto MARTINI, Cinzia MERAVIGLIA, Fabio PRIVILEGGI, Giovanni RAMELLO, Roberto ZANOLA.

Ricercatori: Elena ALLEGRI, Chiara BERTONE, Gian-Luigi BULSEI, Luca GENINATTI SATÈ, Guido FRANZINETTI, Francesco INGRAVALLE, Gianna LOTITO, Luca SAVARINO, Daniele SCARSCELLI, Gabriella SILVESTRINI, Gelsomina SPIONE.

Rappresentanti degli studenti: Fabrizio CAPILLI, Giorgia CATTANEO.

STRUTTURE DI RICERCA

DIPARTIMENTO DI POLITICHE PUBBLICHE E SCELTE COLLETTIVE - POLIS

(Direttore Prof.ssa Carla Marchese) <http://polis.unipmn.it/>

Il Dipartimento, situato al quarto piano di Palazzo Borsalino, promuove e organizza la ricerca intorno ai temi delle politiche pubbliche, delle scelte collettive e dell'analisi comparativa dei concetti politici, accogliendo studiosi di diversi settori disciplinari, riconducibili all'economia, ai metodi quantitativi, alla teoria politica, alla filosofia, alla storia, al diritto. Al suo interno operano il laboratorio di economia sperimentale Al.Ex, il CERCA (Centro di Economia e Ricerca Applicata), il CERVAP (Centro di Ricerca per la Valutazione nelle Amministrazioni Pubbliche) e il Centro interdisciplinare BIOS (studi di bioetica e biopolitica).

Il Dipartimento POLIS partecipa inoltre al Centro Interateneo di Studi per la pace e al Centro Interuniversitario di Storia Territoriale.

Le ricerche svolte nel dipartimento riguardano tra l'altro l'analisi dell'evoluzione del territorio e dell'ambiente, l'analisi e la valutazione delle politiche di settore (con particolare riferimento a ambiente, sanità, istruzione, lavoro, assistenza, famiglia, cultura, territorio), l'analisi empirica delle preferenze e degli orientamenti sociali, i metodi quantitativi per la ricerca economica e sociale e le tecniche di analisi e valutazione, la teoria dei giochi e l'analisi del conflitto, la teoria delle scelte, individuali e collettive, la storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, la storia delle istituzioni europee, la teoria politica.

Al Dipartimento Polis afferisce anche amministrativamente il Centro Interdipartimentale CIVIS (Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa Sociale) a cui partecipano anche membri del Dipartimento di Ricerca Sociale.

CIVIS si propone di sviluppare e coordinare attività di ricerca e formazione, da parte di studiosi di varie discipline, nei campi del terzo settore, dell'impresa sociale, dell'economia solidale, del volontariato e della finanza etica, con particolare attenzione alla dimensione territoriale, aprendosi anche alla collaborazione con altri soggetti di ricerca e istituzioni.

DIPARTIMENTO DI RICERCA SOCIALE

(Direttore Prof.ssa Maria Luisa Bianco) <http://rs.unipmn.it/>

Il Dipartimento di Ricerca Sociale realizza ricerche nei seguenti campi:

- sviluppo locale e pianificazione strategica (con particolare attenzione ai temi della logistica, dell'ambiente e del marketing turistico);
- disuguaglianze sociali (accesso al mercato del lavoro, ruolo dell'istruzione, mobilità sociale);
- politiche di Pari Opportunità, disuguaglianze di genere;
- politiche pubbliche e territorio (politiche sociali, servizio sociale, volontariato e terzo settore, famiglie e minori, devianza, migrazioni e relazioni interculturali);
- analisi organizzative e di clima aziendale;
- mercati del lavoro.

Il Dipartimento dispone inoltre di qualificate risorse umane e tecniche nel campo:

- della rilevazione dei dati;
- dell'analisi quantitativa e qualitativa;
- della valutazione di processi.

Annesso al Dipartimento è un Laboratorio C.A.T.I. attrezzato per la realizzazione di interviste telefoniche.

Il Dipartimento ha anche gemmato due Spin-Off accademici: Labo_ReS, che opera nel campo della ricerca sociale per conto di enti pubblici e organizzazioni private, e LaST (Laboratorio Sviluppo e Territorio), che offre supporto agli enti pubblici nella formulazione, implementazione e valutazione delle politiche locali di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

A seguito delle elezioni tenute in data 23 gennaio 2006 e in data 23, 24 e 25 maggio 2006 sono stati eletti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, pubblichiamo di seguito il loro saluto.

Ciao ragazzi,
ci presentiamo siamo i rappresentanti degli studenti Fabrizio CAPILLI, Giorgia CATTANEO.

Ci è stato concesso uno spazio all'interno della Guida dello Studente per cercare di spiegare i nostri progetti in Facoltà e più in generale quello che facciamo.

Le nostre iniziative sono molto legate alla "voglia di fare" che percepiamo dagli altri studenti come noi; nel campo dello sport abbiamo formato una squadra di calcetto a 5 che con non poche difficoltà è riuscita a vincere il torneo di Ateneo, e per il secondo anno consecutivo si è aggiudicata il titolo di campione dell'Università del Piemonte Orientale, andare all'estero a giocare tornei internazionali contro le altre Università d'Europa. Si prevede di organizzare anche tornei di pallavolo e sport invernali.

Inoltre abbiamo ottenuto una stanza all'interno della sede della Facoltà di Scienze Politiche nella quale possiamo pianificare progetti e iniziative insieme a voi per migliorare l'Università.

Dal nostro punto di vista *studio e feste* sono un connubio fondamentale: frequentare le lezioni, studiare nelle aule messe a disposizione della Facoltà, consultare testi e manuali nella biblioteca di Facoltà, navigare su internet dai computer del laboratorio informatico. Tutte queste attività permettono di conoscere tantissime persone con le quali non mancheranno goliardici momenti di svago organizzati anche con la partecipazione degli studenti Erasmus!

Se avete qualunque tipo di richiesta, di dubbio o semplicemente se avete bisogno di informazioni non esitate a contattarci!

In bocca al lupo a tutti!!

Fabrizio Capilli: fabrizio.capilli@libero.it
Giorgia Cattaneo: cattaneo.web@libero.it

INFORMAZIONI GENERALI

La **Guida dello Studente** dà informazioni sulle strutture e sul funzionamento della Facoltà, nonché sui piani di studio e sulle norme vigenti.

Il contenuto dei corsi, i programmi e le modalità di esame del primo anno del corso di laurea triennale in Scienze Politiche, Economiche e Sociali sono descritti in appendice alla guida.

La **Guida dello Studente** è consultabile sul sito www.sp.unipmn.it

Gli studenti sono invitati a visitare periodicamente il sito che è continuamente aggiornato con avvisi e modifiche.

SEDE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria ha la propria sede didattica a Palazzo Borsalino, in via Cavour, 84, ang. corso Cento Cannoni, tel. 0131.283.745 fax 0131.283.704
e-mail: segrsp@sp.unipmn.it

La Presidenza, la Segreteria di Presidenza e l'Ufficio Informazioni della Facoltà hanno sede al II° piano di Palazzo Borsalino.

L'**Ufficio Informazioni** è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 14-15.

- Sig.ra Maria Rosa Conti tel. 0131.283.745 e-mail: mariarosa.conti@sp.unipmn.it

Segreteria di Presidenza

Per informazioni relative a: piani di studio, borse di studio, perfezionamento e sostegno alla didattica, premi di studio, collaborazioni a tempo parziale (accettazioni e rinunce, consegna registro ore), prove finali, tesi di laurea, bandi di docenza, rivolgersi a:

- Dott.ssa Paola Vottero Fin tel. 0131.283.705 e-mail: paola.vottero@sp.unipmn.it
- Sig.ra Donatella Taverna tel. 0131.283.702 e-mail: donatella.taverna@sp.unipmn.it
- Sig. Andrea Gasti tel. 0131.283.810 e-mail: andrea.gasti@sp.unipmn.it

nel seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 9-11; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio ore 14 - 15.

Per informazioni relative a: orario dei corsi, calendario esami e prove intermedie, disponibilità aule, guide dello studente, organizzazione eventi di Facoltà rivolgersi a:

- Sig.ra Daniela Rossin tel. 0131.283.744 e-mail: daniela.rossin@sp.unipmn.it

nel seguente orario: dal lunedì al giovedì ore 9-11 e ore 14-15;

Per informazioni relative a: stage, job placement, orientamento, Erasmus rivolgersi a:

- Dott.ssa Eugenia Tibaldeschi tel. 0131.283.740 e-mail: eugenia.tibaldeschi@sp.unipmn.it
- Dott. Marco Furlan tel. 0131.283.746 e-mail: marco.furlan@sp.unipmn.it

nel seguente orario: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11

Per informazioni relative a: tirocinio del corso di laurea in Servizio Sociale rivolgersi a:

- Dott.ssa Silvia Cussotto tel. 0131.283.746 e-mail: silvia.cussotto@sp.unipmn.it

Segreteria Studenti:

Alessandria: via Lanza, 11 - tel. 0131.283.908

e-mail: paolo.paiuzzi@rettorato.unipmn.it
raffaella.barbierato@rettorato.unipmn.it
paola.barbieri@rettorato.unipmn.it
fabrizio.odone@rettorato.unipmn.it
maura.sartirana@rettorato.unipmn.it
luisa.vottero@rettorato.unipmn.it

Tutte le Segreterie Studenti sono aperte al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-12; martedì e giovedì ore 13 – 15,30.

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria Studenti per tutto quanto riguarda l'immatricolazione alla Facoltà, l'iscrizione, il rilascio del libretto, tutte le pratiche relative ai Piani di Studio, l'iscrizione all'esame di laurea e per tutte le certificazioni.

La Facoltà di Scienze Politiche ha anche una sede didattica distaccata ad Asti

SEDE DIDATTICA DI ASTI (POLO UNIVERSITARIO ASTI STUDI SUPERIORI)

Ufficio Studenti

Via Testa, 89 – Asti, piano terra

tel.: 0141.590.423 fax: 0141.430.084

e-mail: ufficio.studenti@uni-astiss.it

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio ore 15.30 – 16.30.

Ufficio Informativo

Via Testa, 89 – Asti, Il piano

tel.: 0141.354.013 fax: 0141.325.721

e-mail: scienze.politiche@uni-astiss.it

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00; anche al pomeriggio ore 15.00-17.30

Fino all'anno accademico 2006/2007 la Facoltà di Scienze Politiche aveva una sede didattica a Novara che attualmente non ha più nuovi immatricolati. La segreteria e l'ufficio tutor rimangono in funzione per l'espletamento delle attività conclusive riguardanti gli iscritti residui al corso di laurea in Servizio Sociale e al corso di laurea interfacoltà in Educazione Professionale.

SEDE DIDATTICA DI NOVARA

Viale Ferrucci, 33 - Novara

tel.: 0321.375.001 fax: 0321.375.096

Segreteria

▪ Dott.ssa Licia Bonafede tel. 0321.375.009 e-mail: licia.bonafede@sp.unipmn.it

È aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ore 8.30-13.30

Ufficio Tutor (per il Corso di Laurea in Servizio Sociale)

tel.: 0321.375.010

e-mail: tutor.novara@sp.unipmn.it

L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì ore 9.30-12.30, al pomeriggio solo su appuntamento.

Gli studenti sono caldamente invitati a consultare periodicamente il sito della Facoltà: www.sp.unipmn.it che è costantemente aggiornato.

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Ogni anno accademico l'E.DI.S.U. (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) eroga servizi, sulla base del reddito e del merito, agli studenti universitari.

Il contributo consiste in una borsa di studio e nell'esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie dell'anno accademico in cui viene erogato.

Le graduatorie vengono pertanto stilate oltre che in base al requisito del merito, anche in base al requisito del reddito e del patrimonio dello studente, e/o dei suoi familiari (se a carico), relativo all'anno precedente.

È attivato il servizio ristorazione attraverso il Ristorante Universitario di Via Parma 36 secondo le modalità stabilite dal bando pubblicato annualmente.

Vengono inoltre banditi annualmente contributi straordinari, a sostegno dell'handicap e contributi per la mobilità internazionale.

Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi all'**Ufficio E.Di.S.U. Piemonte** che ha sede nei locali della Segreteria Studenti, in Via Lanza 11, Alessandria.

Tel. e fax 0131.253.246.

L'ufficio è aperto al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12; martedì e giovedì dalle ore 13 alle ore 15:30.

e-mail: edisu@unipmn.it

Sito Web: www.edisu.piemonte.it

PRESTITO D'ONORE

Al fine di favorire lo sviluppo della scolarità e l'accesso all'Università a partire dall'a.a. 2004/2005 è operativo il progetto "BiverbancaBridge", nato da una convenzione stipulata tra la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli s.p.a. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, ampiamente sostenuta dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, al fine di consentire agli studenti che lo richiedono l'accesso al Prestito d'Onore.

Tale prestito, fino a un massimo di 20.000 euro, è erogato con interessi molto ridotti a carico degli studenti e dovrà essere restituito con rate mensili a partire dal secondo anno dopo la laurea.

Per informazioni più dettagliate consultare il sito internet dell'Ateneo all'indirizzo:

<http://www.rettorato.unipmn.it/studenti/servizi/aiuti/default.php>

CALENDARIO DELLA FACOLTÀ

1° AGOSTO – 1° OTTOBRE 2007

- Termine per la presentazione delle domande di immatricolazione, dei moduli di iscrizione e delle domande di riconoscimento titoli accademici esteri.

3 SETTEMBRE 2007

- Prova di conoscenza della lingua italiana obbligatoria per gli Studenti stranieri.

24 SETTEMBRE 2007

- Test di verifica delle conoscenze di base di lingua inglese, per i nuovi immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale della sede didattica di Asti (vedi pag. 29).

1° OTTOBRE 2007

- Inizio dei Corsi del primo semestre.
- Termine entro il quale possono essere acquistati corsi singoli da parte di non Studenti.
- Termine per il pagamento della 1ª rata e consegna in Segreteria della domanda di iscrizione nonché, eventualmente, dell'attestazione di versamento.
Si ricorda agli studenti che per poter compiere tutti gli atti di carriera è necessario **essere in regola con i versamenti delle tasse universitarie** (articolo 41, commi 2° e 3° del R.D. 4 Giugno 1938 numero 1269). Considerato che non vige più l'obbligo di consegna alla Segreteria Studenti delle attestazioni di pagamento, gli Studenti sono però invitati a conservarne gli originali, che debbono essere esibiti alla Segreteria quando richiesto.
- Termine per le domande di trasferimento o di passaggio verso altre Università o Facoltà e in arrivo da altre Università o Facoltà.
- Termine per comunicare in Segreteria Studenti l'intenzione di laurearsi nell'a.a. 2006/2007, vale a dire entro il 30 aprile 2008.

1° - 31 OTTOBRE 2007

- Termine per la presentazione in Segreteria Studenti dei piani di studio individuali.

12 OTTOBRE 2007

- Test di verifica delle abilità di comprensione di un testo e di scrittura per gli immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale sede didattica di Asti (vedi pag. 27).

31 OTTOBRE 2007

- Termine ultimo per le immatricolazioni tardive (cfr. 1° Ottobre 2007) pagando l'indennità di mora pari ad Euro 50,00. Dopo tale data è possibile immatricolarsi fino al 31 Dicembre 2007 presentando istanza in carta libera al Magnifico Rettore che valuterà le motivazioni previa acquisizione del parere favorevole del Preside di Facoltà.
- Termine ultimo per la domanda di passaggio e di trasferimento da e ad altre Facoltà/Università con il pagamento dell'indennità di mora pari ad Euro 110,00.

16 NOVEMBRE 2007

- Test di verifica delle abilità di comprensione di un testo e di scrittura per gli immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale sede didattica di Asti (vedi pag. 27).

14 DICEMBRE 2007

- Termine ultimo per l'inserimento nelle fasce di reddito ai fini del pagamento della II rata. Gli Studenti, sia che chiedano l'inserimento dei dati direttamente alla Segreteria Studenti sia che vi provvedano direttamente on-line sul sito di Ateneo, debbono obbligatoriamente presentare allo sportello l'attestazione ISEE/ISEEU rilasciata dal CAF con riferimento all'ultimo anno fiscale per il quale è stata presentata la dichiarazione dei redditi o vi era l'obbligo in generale di presentarla. La mancata consegna entro il termine suddetto comporterà il tacito assenso all'inserimento nell'ottava fascia di contribuzione. I ricorsi relativi all'attribuzione della fascia potranno essere presentati entro 30 giorni dalla consegna allo studente della ricevuta da parte della Segreteria Studenti. Possono accedere al beneficio tutti gli iscritti. Agli studenti provenienti per passaggio e per trasferimento da altra Facoltà o da altro Ateneo e agli studenti che hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione ad immatricolarsi tardivamente sarà consentita la consegna dell'attestazione ISEE/ISEEU entro 10 giorni dall'iscrizione o dall'immatricolazione. Agli Studenti ai quali sia revocata la Borsa di Studio E.Di.S.U. sarà consentita la consegna dell'attestazione ISEE/ISEEU entro 10 giorni dalla comunicazione della revoca da parte dell'E.Di.S.U. stesso; a tal fine lo Studente dovrà presentarsi allo sportello della Segreteria Studenti munito della lettera di comunicazione stessa ricevuta dall'E.Di.S.U..

31 DICEMBRE 2007

- Termine ultimo per le immatricolazioni ai corsi di laurea di I e di II livello su presentazione di idonea istanza in carta libera al Magnifico Rettore (che dovrà essere depositata presso la Segreteria Studenti) che valuterà le motivazioni previa acquisizione del parere favorevole del Preside di Facoltà e con versamento dell'indennità di mora d'importo pari ad Euro 50,00.

25 GENNAIO 2008

- Fine dei Corsi del primo semestre.

28 GENNAIO – 22 FEBBRAIO 2008

- Sessione di esami invernale.

25 FEBBRAIO 2008

- Inizio dei Corsi del secondo semestre.
- Termine entro il quale possono essere acquistati corsi singoli da parte di non Studenti.

31 MARZO 2008

- Termine ultimo di versamento della II rata di contribuzione studentesca per tutti gli Studenti ad eccezione di coloro che avranno titolo per immatricolarsi entro il 30 Aprile 2008 ai quali è riconosciuto il diritto di presentare richiesta di inserimento nelle fasce di reddito a

contribuzione ridotta nei mesi di Marzo ed Aprile 2008, per i quali il termine ultimo di versamento è perciò fissato per il 31 Maggio 2008.

30 APRILE 2008

- I laureati della sessione autunnale (a partire da Settembre 2007 compreso) e della sessione straordinaria dell'a.a. 2006/2007 potranno immatricolarsi ai corsi di laurea Magistrale ad accesso libero presentando idonea istanza al Magnifico Rettore (che dovrà essere depositata presso la Segreteria Studenti), il quale valuterà l'ammissione previa acquisizione del parere favorevole del Preside, senza il versamento di alcuna indennità di mora.

20 GIUGNO 2008

- Fine dei Corsi del secondo semestre.

23 GIUGNO – 30 LUGLIO 2008

- Sessione di esami estiva.

1 – 26 SETTEMBRE 2008

- Sessione di esami autunnale.

Ad integrazione di quanto sopra non meglio specificato, si invitano tutti gli Studenti a prendere visione del Manifesto degli Studi e della Contribuzione Studentesca per l'a.a. 2007/2008 affissi presso la Facoltà, i Dipartimenti e la Segreteria Studenti nonché pubblicati sul sito Internet dell'Ateneo www.unipmn.it

Inoltre, ulteriori informazioni e comunicazioni verranno pubblicate di volta in volta sul sito dell'Ateneo e della Facoltà www.sp.unipmn.it

SERVIZI DELLA FACOLTÀ

I LABORATORI

LABORATORIO INFORMATICO

L.I.S.P. - ALEX - C.A.T.I.

www.sp.unipmn.it/facolta/laboratori/index.php

L.I.S.P. - Laboratorio informatico della Facoltà di Scienze Politiche

Il laboratorio informatico della Facoltà di Scienze Politiche si trova al secondo piano di Palazzo Borsalino ed è riservato a tutti gli studenti iscritti alla Facoltà.

Nel L.I.S.P. sono disponibili 46 computer Windows XP in rete, su cui sono installati numerosi software (Office, SPSS, Stata, ...) che gli studenti possono utilizzare per le seguenti attività didattiche:

- Esercitazioni.
- Stesura di tesi e prove finali.
- Navigazione su internet ed uso della propria casella di posta elettronica.
- Accesso in particolare al sito della Facoltà www.sp.unipmn.it con tutte le informazioni, le notizie, gli avvisi di "ultimo minuto" ed i calendari aggiornati quotidianamente.
- Accesso al materiale didattico gestito dai docenti, sul server <http://moodle.sp.unipmn.it/>
- Accesso a riviste on line full text di argomento economico, sociologico, storico e statistico (abbonamento a JSTOR, ELSEVIER, KLUWER, BLACKWELL, ACADEMIC PRESS, etc.) della Biblioteca Interdipartimentale "Norberto Bobbio".
- Accesso alle banche dati su CD ROM (di argomento economico, sociologico e giuridico: Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, ...) tramite il sistema tATOO della Biblioteca Interdipartimentale "Norberto Bobbio".
- Accesso ai servizi web per gli studenti dalla pagina: <https://studenti.rettorato.unipmn.it> per la compilazione del curriculum per Almalaurea, la visualizzazione dei propri dati di Segreteria Studenti e la modifica dei dati anagrafici.

I servizi web per gli studenti permettono inoltre a ogni laureato dell'Ateneo di compilare un curriculum interno che può essere reso noto esclusivamente alle ditte che ne fanno richiesta al Direttore Amministrativo.

A ogni studente regolarmente iscritto ad un corso di laurea dell'Ateneo (triennale o magisrale) viene assegnato un indirizzo di posta elettronica del tipo matricola@studenti.unipmn.it ed un accesso alla casella di posta tramite la web mail disponibile all'indirizzo <https://webmail.studenti.unipmn.it>

Gli studenti accedono ai computer del L.I.S.P., alla casella di posta elettronica di Ateneo anche al sito del materiale didattico utilizzando la stessa combinazione di: nome utente/password.

Test di autovalutazione

Su ogni personal computer del laboratorio è disponibile il corso interattivo Microsoft per l'apprendimento di Office, utile per un'autovalutazione ai fini dell'esame di Abilità/Idoneità Informatica.

Licenza Campus di SPSS

La Facoltà ha acquistato la licenza Campus di SPSS (package informatico per l'elaborazione dei dati) con l'estensione Studenti. Questa formula permette in particolare di distribuire la licenza gratuitamente agli studenti iscritti. L'uso del pacchetto software da parte degli studenti deve essere esclusivamente di tipo didattico; ne è invece proibito l'uso per attività professionali o per conto terzi, anche se non remunerate.

L'orario di apertura del laboratorio – salvo necessità didattiche o manutenzioni – è da lunedì al venerdì, ore 9 – 18.

AL.EX - Laboratorio di Didattica e di Economia Sperimentale

AL.EX è un laboratorio informatico finalizzato alla didattica e ad attività di ricerca.

L'apertura del laboratorio segue le richieste dei docenti che svolgono le lezioni o gli esami di Idoneità/Abilità Informatica, le esercitazioni di SPSS e quelle di Stata o dei ricercatori che programmano attività di ricerca che prevedono l'uso di computer.

Si trova al II° piano di Palazzo Borsalino e dispone di 25 personal computer (24 per gli studenti, uno alla cattedra per il docente) collegati in rete e "aperti" su internet, con sistema operativo Windows XP e un server Windows 2000 per la gestione degli utenti e delle cartelle condivise.

Il docente svolge la lezione utilizzando il software Net Support School che consente la presentazione della lezione stessa direttamente sugli schermi dei clients.

I software installati sui computer di AL.EX sono Office, SPSS, Stata.

Sono inoltre disponibili le risorse on line già indicate per il laboratorio L.I.S.P.

C.A.T.I. - Laboratorio per le interviste telefoniche assistite al computer

Il laboratorio C.A.T.I. del Dipartimento di Ricerca Sociale si trova in Piazza Ambrosoli 13. È particolarmente attrezzato per la creazione e la gestione di questionari.

Il Dipartimento di Ricerca Sociale organizza sessioni di interviste per la raccolta di dati con finalità di ricerca.

TEST CENTER ACCREDITATO PER ESAMI ECDL

(EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)

Il Laboratorio Informatico della Facoltà di Scienze Politiche è accreditato da AICA come test center per gli esami della Patente Europea del Computer (ECDL).

I costi per la patente europea ECDL presso il nostro test center sono i seguenti:

	Costo della Skill Card	Costo del singolo esame
Per gli studenti del Piemonte Orientale e per i laureati entro un anno	25,00 €	10,00 €
Per i dipendenti del Piemonte Orientale	25,00 €	10,00 €
Per gli utenti esterni	51,00 € + IVA del 20 %	15,00 € + IVA del 20 %

Per l'acquisto della skill card e per la prenotazione degli esami, rivolgersi alla Dott.ssa Lucia Padovani (lucia.padovani@sp.unipmn.it - tel. 0131 283700).

Le date degli appelli per gli esami ECDL hanno indicativamente cadenza bimestrale e sono pubblicate sul sito della Facoltà e sulla bacheca del Laboratorio Informatico.

Per tutti gli studenti della Facoltà che abbiano già sostenuto l'esame di Abilità / Idoneità Informatica sono disponibili corsi opzionali di approfondimento e completamento dei moduli per ECDL. È possibile frequentare questi corsi di 16 ore organizzati da Labo_ReS con un pagamento di 70 € per gli studenti iscritti alla Facoltà o laureati da meno di un anno e di 100 € per gli altri studenti dell'ateneo o laureati da meno di un anno.

Tali corsi vengono attivati per classi di studenti che raggiungano almeno 20 unità.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni, contattare Labo_ReS – Piazza Ambrosoli 13 (telefono 0131.283.743 – e-mail info@labores.it).

LE BIBLIOTECHE

A) ALESSANDRIA

- **Biblioteca Interdipartimentale “Norberto Bobbio”**, del Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive e del Dipartimento di Ricerca Sociale.

<http://bibsp.unipmn.it>

tel. 0131.283.941 - 902 - 906 - 914 - 939 - 940

fax 0131.283.938

Orario di apertura al pubblico:

lunedì – mercoledì - venerdì: 9.00 - 13.00; martedì e giovedì: 9.00 - 17.00

Nelle giornate di chiusura pomeridiana è possibile la restituzione dei volumi utilizzando l'apposita buca situata vicino alla porta della biblioteca.

La biblioteca, situata al piano terreno di Palazzo Borsalino, è accessibile a tutti per la consultazione e sono ammessi al prestito, previo rilascio della tessera, gli studenti regolarmente iscritti presso l'Ateneo, i docenti, gli assistenti, i ricercatori, i collaboratori ed esperti linguistici e i dipendenti con le seguenti modalità:

Studenti: 3 libri per 30 gg.

Laureandi: 4 libri per 30 gg.

Dottorandi, Borsisti, Assegnisti, Ricercatori e Docenti: 8 libri per 60 gg.

Libri di testo : 1 volume per 24 ore

Rilascio della tessera: presentarsi in Biblioteca muniti di Libretto Universitario, oppure matricola e documento d'identità, oppure certificato d'iscrizione.

Oltre ai testi utilizzati per i Corsi e alcune opere fondamentali di consultazione, sono disponibili due postazioni di lavoro per il collegamento in linea con banche dati nazionali ed internazionali e con i cataloghi delle principali biblioteche italiane, universitarie e non.

È disponibile inoltre, per laureandi, borsisti, assegnisti, ricercatori e docenti, il Sistema tATOO per la condivisione in rete locale e internet di banche dati su CD-ROM di argomento economico, sociologico e giuridico (Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, Juris Data, etc.).

altre Biblioteche:

- **Biblioteca civica:** ha sede in Via Parnisetti ang. Via Abba Cornaglia, tel. 0131.253.708, sala lettura tel. 0131.251.722. È aperta da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18, il sabato dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di catalogo per autore e per soggetto.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria:** ha sede in Via Guasco, 49 (Palazzo Guasco), tel. 0131.443.861. È aperta al pubblico con il seguente orario: il mercoledì ore 14.30-18.30; il

giovedì ore 9.30-13 e 14.30-18.30 e il venerdì ore 9.30-13. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto (quest'ultimo parziale).

B) ASTI

- **Biblioteca Consorziale Astense:** ha sede in Corso V. Alfieri, 375, tel. 0141.593.002. È aperta al pubblico con il seguente orario: lunedì dalle ore 15 alle ore 19.30; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 19,30; venerdì dalle ore 9 alle ore 22 e sabato dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di cataloghi cartacei, catalogazione automatizzata ma non ancora in linea. Fondi di notevole importanza sono quelli sulla storia locale.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti:** ha sede in Corso Alfieri 375, tel: 0141.592.439. È aperta al pubblico al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto ed è specializzata soprattutto nella storia locale e contemporanea.
- **Biblioteca Fondazione De Benedetti (CEPROS):** ha sede in Via Massimo D'Azeglio, 42 tel: 0141.593.281.

C) NOVARA

- **Biblioteca della Facoltà di Economia**
<http://www.eco.unipmn.it/biblioteca/index.html>
La biblioteca ha sede nel piano seminterrato dell' Ex Caserma Perrone, via Perrone, 18. tel. 0321.375.560 – fax: 0321.375.565 È aperta al pubblico con il seguente orario: lunedì ore 10.30-18.15 dal martedì al venerdì ore 9.15-18.15.
- **Biblioteca Civica:** ha sede in Corso Cavallotti, 4, tel. 0321.623.040 – fax 0321.626.068. È aperta al pubblico con il seguente orario: il lunedì ore 15,00-19,00; dal martedì al venerdì ore 9,30-13,30 e 15,00-19,00; sabato ore 8,30-12,30.
- **Nuova Biblioteca Medica:** ha sede in Via Solaroli, 17, tel. 0321.660.604 – fax 0321.620.421. È aperta al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00; il venerdì ore 9,00-15,45.

PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS

La Facoltà promuove la mobilità studentesca Socrates/Erasmus, che consente di svolgere una parte del proprio percorso di studi (tra i 3 e i 12 mesi) presso un'università di un Paese Europeo (o paese candidato all'Unione) partecipante al programma.

L'Unione Europea e l'Ateneo erogano un sostegno finanziario che contribuisce alle spese di viaggio e di residenza.

Attualmente la Facoltà ha accordi con alcune Università straniere fra cui: Aalborg, Castelo Branco, Francoforte, Graz, Jaen, Katowice, Malaga, Oldenburg, Rennes, Varsavia; si propone di stipularne altri.

La Commissione responsabile della suddetta iniziativa è composta dai Proff. Michael Eve (michael.eve@sp.unipmn.it) e Guido Franzinetti (guido.franzinetti@sp.unipmn.it).

Ulteriori informazioni possono essere richieste contattando la dott.ssa Eugenia Tibaldeschi presso l'Ufficio Job Placement – Stage nel seguente orario di apertura al pubblico: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11, oppure telefonando al numero 0131.283.740 o scrivendo a: eugenia.tibaldeschi@sp.unipmn.it

Informazioni generali sono disponibili sul sito dell'Ateneo (www.unipmn.it : “studenti”, “studiare all'estero”) o su quello di Facoltà (www.sp.unipmn.it : “studenti”, “erasmus”).

Gli studenti sono anche invitati a consultare i siti internet delle Università straniere a cui sono interessati per verificare i corsi disponibili:

- Aalborg (Danimarca): www.aau.dk/english
- Castelo Branco (Portogallo): www.es.eipcb.pt
- Francoforte (Germania): www.uni-frankfurt.de
- Graz (Austria): www.kfunigraz.ac.at
- Jaen (Spagna): www.ujaen.es
- Katowice (Polonia): www.ae.katowice.pl
- Malaga (Spagna): www.uma.es
- Oldenburg (Germania): www.uni-oldenburg.de
- Rennes (Francia): www.univ-rennes1.fr
- Varsavia (Polonia): www.sgh.waw.pl

La Facoltà incoraggia il progetto e cerca in ogni modo di facilitare la partecipazione.

CATTEDRA JEAN MONNET

La Facoltà è l'unica sede piemontese di una Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione Europea. Il titolare a cui gli studenti possono rivolgersi è il Prof. Corrado Malandrino. La Cattedra Jean Monnet favorisce i rapporti degli studenti con le strutture dell'Unione Europea. La Cattedra Jean Monnet organizza anche un corso estivo di “Storia della Costruzione Europea” riservato a laureati. Per informazioni: Sig.ra Daniela Rossin tel. 0131.283.744.

SERVIZIO DI COUNSELING

Il Counseling è una forma di relazione d'aiuto che si stabilisce a livello individuale o di gruppo, finalizzata a facilitare le capacità decisionali personali rispetto alle scelte e la valutazione delle differenti modalità utilizzabili per far fronte a situazioni di crisi.

Il Counseling permette di attivare le risorse cognitive ed emotivo-affettive attraverso le quali l'individuo valuta in un primo momento la problematica da affrontare per poi avvicinarsi ed attingere ad una possibile soluzione.



In questo modo il Servizio di Counseling intende:

- offrire a tutti gli studenti (compresi gli allievi dell'ultimo anno della Scuola Media Superiore) un punto di riferimento per quanto riguarda le problematiche dell'orientamento;
- realizzare servizi psicologici che aiutino gli studenti a raggiungere gli obiettivi accademici, anche tramite corsi di training autogeno e tecniche di rilassamento;
- fornire un supporto per le situazioni di crisi e per far fronte ai problemi di crescita, psicologici e relazionali.

Per poter usufruire del Servizio occorre prendere un appuntamento con i counselors tramite lo Sportello Richieste. Il counselor cui riferirsi per la sede di Alessandria è il dott. Andrea Gogliani, telefonando al numero 0321.390.163 oppure al 333.5055631, o inviando una e-mail a: counseling@unipmn.it.

Gli incontri per la sede di Alessandria si svolgono presso gli uffici della Facoltà di Scienze Politiche, al II° piano di piazza Ambrosoli, 13, sempre solo su appuntamento.

COLLABORAZIONI PART-TIME

La Facoltà, nel proprio bilancio, prevede appositi stanziamenti per le collaborazioni part-time da parte degli studenti. Le collaborazioni, oltre a fornire una remunerazione, consentono ai migliori studenti di effettuare un'utile esperienza di lavoro all'interno della Facoltà.

Ad esempio, nell'anno accademico 2006/2007 circa 30 studenti hanno svolto attività di supporto alla didattica pratico-applicativa, assistenza in biblioteca, in Segreteria di Presidenza e in Segreteria Studenti, attività informatiche, ecc.

Tutti gli studenti iscritti possono fare domanda di ammissione alla selezione per collaborazioni part-time (per un massimo di 150 ore annue). A seguito dell'espletamento del bando di concorso pubblico, sarà formata la graduatoria. Il bando viene pubblicato nella bacheca della Facoltà e sul sito internet: www.sp.unipmn.it/stage/concorsi/studenti

BORSE DI STUDIO

Compatibilmente con la disponibilità di fondi, la Facoltà annualmente istituisce borse di studio per laureandi magistrali, laureati e dottorandi di ricerca che vengono assegnate sulla base della votazione di laurea, del curriculum e di un colloquio con la Commissione di valutazione. I bandi verranno affissi nella bacheca della Facoltà e pubblicati sul sito internet: www.sp.unipmn.it

STAGE, JOB PLACEMENT E TIROCINI

I Piani di Studio dei Corsi di Laurea prevedono la realizzazione di stage presso Enti e imprese con l'assegnazione di crediti formativi.

Gli studenti lavoratori regolari possono sostituire l'attività di stage con attività formative alternative concordate con il Coordinatore di Corso di Laurea.

Per informazioni o prenotazioni degli stage si prega di prendere contatti con la Dott.ssa Eugenia Tibaldeschi o con il Dott. Marco Furlan presso l'Ufficio Job Placement – Stage nel seguente orario di apertura al pubblico: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11, oppure telefonare al numero 0131.283.740/746 o scrivere a stagesp@sp.unipmn.it per fissare un appuntamento.

Si fa presente che per le pratiche di avvio dello stage è necessario almeno 1 mese, quindi gli studenti devono prenotare lo stage con il dovuto anticipo.

È scaricabile dal sito internet la **Guida agli Stage** contenente informazioni necessarie per l'attivazione dello stage e sono altresì visionabili nella *Bacheca Stage* le offerte in corso www.sp.unipmn.it/stage/index.php

È inoltre attivo il servizio di Job Placement che aiuta i laureati (entro 18 mesi dalla laurea) a entrare nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione a stage di formazione in azienda, presso pubbliche amministrazioni o in altre realtà produttive.

Allo stesso tempo la Facoltà promuove la diffusione delle informazioni sui propri laureati presso i potenziali datori di lavoro sul sito internet: www.sp.unipmn.it/postlaurea/laureati/index.php e attraverso Alma Laurea.

Gli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale devono invece frequentare i tirocini formativi al secondo e al terzo anno. I suddetti tirocini sono da concordare con le tutor presenti nelle rispettive sedi formative (Asti: tel. 0141.354.013; Novara: tel. 0321.375.010). Informazioni più dettagliate sono disponibili nel Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale (vedi pag. 36).

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

SEDE DIDATTICA DI ALESSANDRIA

Nell'anno accademico 2007/2008 la Facoltà di Scienze Politiche attiva:

- il **PRIMO**, il **SECONDO** e il **TERZO ANNO** del Corso di Laurea Triennale in **SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI (SPES)** (Classe 15: *Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali*) con **quattro curricula**:
 - *Analisi e Gestione dei Fenomeni Sociali Organizzativi e Territoriali*
 - *Economia e Amministrazione*
 - *Gestione dei Beni Territoriali*
 - *Scienze Politiche Comparate e Cultura Europea*

Nell'anno accademico 2007/2008 la Facoltà di Scienze Politiche attiva il **PRIMO** e **SECONDO ANNO** dei seguenti Corsi di **Laurea Magistrale** per coloro che hanno terminato il corso di studi triennali o sono in possesso di una Laurea quadriennale (vecchio ordinamento):

- **ECONOMIA E POLITICHE PUBBLICHE** (Classe 64/S: *Scienze dell'economia*)
Tale corso fornisce anche la possibilità di ottenere la laurea italo-francese, grazie al programma Vinci dell'Università Italo-Francese Rennes 1.
- **METODI PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI FENOMENI SOCIALI COMPLESSI** (Classe 89/S: *Sociologia*)
- **STUDI EUROPEI** (Classe 99/S: *Studi europei*)

SEDE DIDATTICA DI ASTI

Nell'anno accademico 2007/2008 la Facoltà di Scienze Politiche attiva nella sede didattica di Asti (via Testa, 89 – Asti):

- il **PRIMO**, il **SECONDO** e il **TERZO ANNO** del Corso di Laurea Triennale in **SERVIZIO SOCIALE** (Classe 6: *Scienze del Servizio Sociale*)

SEDE DIDATTICA A NOVARA

Nell'anno accademico 2007/2008 la Facoltà di Scienze Politiche nella sede di Novara non sono attivati nuovi corsi, ma sono mantenuti aperti uffici e attività a favore degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Servizio Sociale e al Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale che devono ancora concludere il loro percorso di studio.

AVVISO IMPORTANTE PER LE MATRICOLE 2007/2008 DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

TEST DI VERIFICA E CORSO DI RECUPERO DELLA ABILITÀ DI COMPrensIONE DI UN TESTO E DI SCRITTURA

Corso di Laurea in Servizio Sociale - sede didattica di Asti

La frequenza dei corsi universitari richiede il possesso di abilità linguistiche necessarie non solo per affrontare in modo positivo gli studi, ma anche per svolgere in modo adeguato le mansioni lavorative connesse ai diversi impieghi nel settore pubblico e privato cui le Lauree rilasciate dalla Facoltà di Scienze Politiche danno accesso. Proprio per garantire la qualità delle competenze professionali dei suoi laureati, la Facoltà ha deciso di prestare particolare attenzione alle conoscenze di base, offrendo alle matricole l'opportunità di verificare le loro capacità di scrittura e di comprensione di un testo scientifico e di recuperare le eventuali carenze. A tal fine **a ogni matricola viene assegnato un debito formativo** da recuperare mediante il superamento di un test di verifica.

A coloro che non recupereranno il debito formativo entro la fine del corso di studio verrà diminuito di un punto il voto di laurea; tuttavia è auspicabile che tale debito sia recuperato all'inizio del primo anno, in quanto le carenze nella comprensione di un testo e nelle capacità di scrittura costituiscono un serio ostacolo al superamento degli esami universitari.

Per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Servizio Sociale il test si svolgerà

venerdì 12 ottobre 2007 ore 14.30

Gli studenti sono invitati a presentarsi in questa data, anche se non hanno ancora formalizzato l'immatricolazione. Comunque esiste una seconda possibilità di svolgere il test

venerdì 16 novembre 2007 ore 14.30

Per sostenere il test è obbligatorio presentarsi nella sede di Asti, via Gioachino Testa 89, aula 1, primo piano, muniti di un documento di riconoscimento. Durante il test non sarà consentito consultare manuali o dizionari.

Il test consiste nella lettura di un brano e nella risposta ad alcune domande sul contenuto del brano stesso. Il tempo massimo consentito è di due ore. (Esempi di test sono disponibili sul sito Internet della Facoltà). In particolare:

- per quanto riguarda le abilità di comprensione di un testo, saranno oggetto di valutazione la capacità di individuare l'argomento del brano e la tesi esposta; di presentare in modo logico le argomentazioni che nel brano vengono utilizzate per dimostrare la tesi; di distinguere l'oggetto o la materia trattati nel brano dalla prospettiva assunta da chi scrive; di comprendere la terminologia utilizzata; di distinguere il punto di vista dell'autore da quello personale;
- per quanto riguarda le abilità di scrittura, saranno oggetto di valutazione le competenze espressive (ortografia, sintassi, punteggiatura, lessico, coerenza e coesione).

Il test non prevede una valutazione in voti, ma l'indicazione del tipo di carenze riscontrate e la collocazione in una delle seguenti fasce:

- **fascia A:** il debito è da considerarsi recuperato;
- **fascia B:** sarà possibile ottenere l'idoneità **senza ripetere il test, previa frequenza di alcune lezioni** del corso di recupero riguardante le carenze linguistiche riscontrate; le lezioni da seguire saranno indicate dal docente che tiene il corso di recupero;
- **fascia C:** il debito non è recuperato e vi è pertanto **l'obbligo di ripetere il test per il recupero del debito.**

Per consentire a coloro che rientrano nella fascia C di migliorare le proprie capacità in vista della ripetizione obbligatoria del test, la Facoltà offre un Corso di recupero di 25 ore che sarà attivato nella sede di Asti, le cui modalità verranno comunicate all'inizio dell'anno accademico presso la sede e sul sito della Facoltà.

Durante le lezioni si procederà innanzitutto alla correzione dei test, a partire dagli errori più gravi e più frequenti; verranno in seguito esposte alcune tecniche di base per la lettura e la comprensione di testi e manuali a livello universitario e verranno effettuate esercitazioni di scrittura.

Il corso è aperto anche a coloro che non hanno ancora sostenuto il test di verifica.

Nella sede di Asti il corso di recupero si articola in otto lezioni, di tre ore ciascuna. Durante l'ultima lezione si svolge una verifica di fine corso, che –superata- permette l'acquisizione dell'idoneità.

La frequenza minima richiesta per la fascia C è di quindici ore.

TEST DI VERIFICA E CORSI DI RECUPERO DELLE CONOSCENZE DI BASE DI LINGUA INGLESE

Corso di Laurea in Servizio Sociale - sede didattica di Asti

La frequenza dei vari corsi di Lingua Inglese richiede il possesso di alcune conoscenze minime di tale lingua, che lo studente può non avere acquisito durante la scuola media superiore o avere dimenticato. Allo scopo di verificare il possesso di tali conoscenze di base e di rimediare tempestivamente ad eventuali carenze, **la Facoltà richiede a tutti gli studenti del primo anno di sostenere un test di verifica a risposta multipla** (della durata di 30 minuti). Gli studenti che risulteranno carenti in Lingua Inglese saranno tenuti a seguire durante il primo semestre un Corso di Recupero (ad Alessandria Lettorato di Lingua Inglese – I livello; ad Asti un corso base apposito) per colmare le lacune riscontrate. Il superamento della prova d'ingresso non dà diritto a nessun credito formativo.

Coloro che non hanno mai frequentato Corsi di Inglese, devono presentarsi il giorno del test per autocertificare di essere principianti. In alternativa, possono scaricare e compilare il modulo presente al seguente indirizzo:

<http://www.sp.unipmn.it/facolta/corsi/anno0708/indexCDL.php?cdl=86>

e mandare la copia firmata con fotocopia di carta d'identità o libretto non oltre la data stabilita per il test al seguente indirizzo: Steven Singer, Via Cavour 84, 15100 Alessandria

Su questa base saranno ammessi al Corso Base o Lettorato di lingua inglese - I livello senza dover sostenere la prova.

NB: Gli studenti che in passato hanno acquisito delle certificazioni esterne (es. TOEFL, Pitman, Trinity College, Cambridge, ecc) a partire dal livello B1, da non più di due anni, non hanno bisogno di sostenere la prova d'ingresso presentando tali certificati il giorno stabilito per la prova. Tuttavia devono comunque sostenere tutte le prove obbligatorie per ottenere i 3+6 crediti di Lingua Inglese (Lett. 2 + Corso Lingua Inglese) durante i primi due anni.

Il test consiste *in 50 domande con 4 relative possibili risposte*. Per ottenere la sufficienza lo studente deve rispondere correttamente a 30 domande su 50. Un facsimile di alcune domande del test è disponibile sul sito della Facoltà.

Il test è *obbligatorio* per gli studenti iscritti al primo anno. La sufficienza rappresenta un prerequisito per poter frequentare i corsi e sostenere l'esame (o gli esami) di Lingua Inglese.

Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea nella sede di Asti il test si svolgerà

lunedì 24 settembre 2007 ore 11.00

Per sostenere il test lo studente deve essere munito di un documento di identificazione. **Durante il test non sarà permesso l'uso di nessun tipo di dizionario, ecc.**

Anche coloro che – avendo deciso di iscriversi alla nostra Facoltà – non abbiano ancora formalizzato l'iscrizione sono caldamente invitati a sostenere il test, in modo da poter diagnosticare le proprie carenze ed eventualmente seguire il Corso di recupero offerto nel primo semestre.

CORSO DI LAUREA TRIENNALI IN SERVIZIO SOCIALE

Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale (6)

Sedi didattiche del Corso di Laurea: Asti

Coordinatore del Corso di Laurea: Prof.ssa Elena Allegri

Responsabile di Sede del Corso di Laurea: Prof. Daniele Scarscelli

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, i laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere competenze operative relative al rilevamento e al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in attività di gruppo;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multi-etniche.

Inoltre il Corso di Laurea in Servizio Sociale prevede che gli studenti raggiungano i seguenti obiettivi specifici:

- l'acquisizione di competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- l'acquisizione di competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le istituzioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- l'acquisizione di strumenti interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale;
- l'acquisizione di competenze di mediazione culturale nella prospettiva di interventi a favore di soggetti appartenenti a culture e ad etnie diverse.

La Laurea in Servizio Sociale è particolarmente indicata per coloro che intendono svolgere la professione di Assistente Sociale; inoltre per chi intende proseguire gli studi con la laurea Magistrale e per chi è interessato all'attività di ricerca.

PIANO DI STUDIO

Anno di corso	Articolazione del Piano di Studi per Anni di Corso	CFU per singolo insegnamento	Tot. CFU per anno di corso
I	Diritto pubblico (a)	6	61
	Economia politica (a)	6	
	Sociologia (a)	9	
	Diritto privato (b)	6	
	Idoneità linguistica (e)	3	
	A scelta dello studente** (d)	3	
	Stage/tirocinio o laboratori (f)	1	
	Metodologia delle scienze sociali (a)	9	
	Psicologia dello sviluppo (b)	6	
	Principi e fondamenti del Servizio Sociale (b)	6	
	Sociologia della famiglia (b)	6	
II	Metodi e tecniche del Servizio Sociale I (b)	7	59
	Sociologia dell'organizzazione (b)	8	
	Organizzazione del Servizio Sociale (b)	9	
	Politica sociale (b)	6	
	Aspetti normativi delle politiche sociali (b)	3	
	Psicologia sociale (b)	9	
	Diritto amministrativo (b)	6	
	Stage/tirocinio o laboratori (f)	5	
	A scelta dello studente** (d)	4	
	Abilità informatiche (f)	2	
III	Sociologia della devianza (b)	6	60
	Metodi e tecniche del Servizio Sociale II (b)	6	
	Relazioni etniche(c)	8	
	Psicologia clinica (c)	6	
	Diritto penale (b)	6	
	Medicina sociale (c)	8	
	Stage/tirocinio o laboratori(f)	12	
	A scelta dello studente** (d)	2	
	Prova finale (e)	6	
Totale			180

Legenda: (a) = attività formativa di base; (b) = attività formativa caratterizzante; (c) = attività formativa affine o integrativa; (d) = attività a scelta dello studente; (e) = per la prova finale e per la lingua straniera; (f) = attività ulteriori [altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e laboratori ecc.];

****** È vivamente consigliato conseguire questi crediti a scelta in attività di laboratorio, salva restando la libertà di scelta dello studente tra tutte le attività didattiche universitarie. Tra i laboratori attivati, grazie anche al finanziamento regionale, vanno segnalate attività formative sulla scrittura e sulla progettazione, sulle dinamiche di gruppo e la relazione professionale, sulle relazioni etniche.

ACCESSO AL CORSO

L'accesso al corso richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore in cui ha conseguito la maturità.

È previsto un test obbligatorio di verifica delle abilità di comprensione di un testo di scrittura, per tutte le matricole. La prova, che non è un test di ammissione, è volta ad accertare eventuali debiti formativi, che andranno colmati, nel campo della comprensione.

I crediti dell'idoneità di italiano si ottengono superando i test di accesso. La Facoltà organizza corsi di recupero rivolti agli studenti che non risultino sufficienti alla prova di accesso, al termine dei quali si svolgono ulteriori test di verifica.

PROPEDEUTICITÀ

La tabella che segue contiene le indicazioni delle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

Tabella - Propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio del Corso di Laurea.

L'insegnamento	è propedeutico a
Sociologia	Sociologia della famiglia Sociologia della devianza Sociologia dell'organizzazione
Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto penale
Principi e fondamenti del Servizio Sociale	Metodi e tecniche del Servizio Sociale Organizzazione del Servizio Sociale
Metodi e tecniche del Servizio Sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II
Stage/tirocinio I° anno (1cf.= 25 ore) + esito positivo prova intermedia di Metodi e tecniche del servizio sociale I	Stage/tirocinio del II° anno
Stage/tirocinio del II° anno (5 cf =125 ore.) + esito positivo prova intermedia di Metodi e tecniche del servizio sociale II	Stage/tirocinio del III° anno (12 cf.= 300 ore)
Psicologia dello sviluppo	Psicologia sociale Psicologia clinica

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le propedeuticità sopra indicate a pena dell'impossibilità tecnica di registrare l'esame nella carriera degli stessi.

PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Eventuali deroghe dall'elenco degli insegnamenti, dalle propedeuticità e dall'ordine per anno di corso previsti dal Piano di Studi devono essere approvate dalla Commissione didattica o dal Coordinatore del *curriculum*, sulla base di una richiesta scritta dello studente, motivata da specifiche esigenze di carattere culturale o professionale. Tali Piani di studio individuali devono comunque (1) rispettare il vincolo dei 180 crediti complessivi e (2) essere coerenti con il Regolamento didattico di Ateneo (Ordinamento) approvato dal CUN.

CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti "a scelta dello studente" sono utili per personalizzare il Piano di studi, approfondendo argomenti ritenuti di particolare interesse o rendendo più interdisciplinare il proprio percorso formativo. I crediti "a scelta dello studente" possono essere conseguiti sostenendo esami relativi a discipline elencate in calce al Piano di studi. Se lo studente intende conseguire in parte o in toto i crediti a scelta sostenendo esami non compresi nell'elenco proposto in calce al Piano di studi del *curriculum* deve ottenere l'autorizzazione scritta del Coordinatore del *curriculum*.

I crediti a scelta, oltre che sostenendo il numero di esami necessario per raggiungere il monte crediti a scelta (18 cfu), possono essere ottenuti anche con altre attività formative approvate dalla Commissione didattica o dal Coordinatore del *curriculum*. In tal caso la media finale dei voti potrà essere calcolata senza tener conto di tali attività.

ESAMI E MEDIA DEI VOTI

La valutazione dell'apprendimento degli studenti avviene mediante esami orali o prove scritte o una combinazione delle due forme. Per favorire la regolarità del corso di studi gli studenti sono invitati a sostenere gli esami nella sessione d'esame a fine di ogni semestre.

Prima di ogni sessione gli studenti devono iscriversi agli esami che intendono sostenere. Attualmente l'iscrizione avviene su appositi moduli.

In caso di rinuncia gli studenti devono avvisare le sedi didattiche tassativamente entro 48 ore prima della data dell'esame.

Per esami che si svolgono in forma orale il voto viene apposto sul registro d'esame e sul libretto alla conclusione dell'esame stesso. Quando gli esami si svolgono in forma scritta (il cui esito viene inserito on line in forma anonima ma riconoscibile) la registrazione del voto d'esame avviene in una data stabilita dal docente.

Gli studenti impossibilitati a presentarsi alla data fissata dal docente per la registrazione sono tenuti a presentarsi al primo appello d'esame successivo previsto nel calendario ufficiale della Facoltà.

Il voto di esame scritto ha validità di nove mesi. Pertanto lo studente che non provvede alla registrazione sul libretto entro tale periodo dovrà sostenerlo nuovamente.

Prove intermedie

Gli esami che danno luogo a più di 6 crediti prevedono una prova intermedia, che si svolge secondo le modalità definite dai singoli docenti dei corsi, sulla base di un calendario pubblicato agli inizi del relativo semestre. Per i corsi con un numero di crediti pari o inferiore a 6 i docenti comunicheranno l'eventuale presenza di una prova intermedia all'inizio delle lezioni.

Gli esami intermedi sono aperti e consigliati a tutti gli studenti, a prescindere dalla loro regolare frequenza alle lezioni.

Gli esiti delle prove intermedie sono consultabili on line in forma anonima, ma riconoscibile.

Il voto conseguito nella prova intermedia concorre alla formazione della votazione dell'esame che si svolgerà alla fine del corso. Tale voto complessivo è riportato sul Registro d'esame e sul Libretto dello studente.

Gli studenti che non partecipano alla prova intermedia o non ottengono esito positivo devono sostenere l'esame sull'intero programma. Gli studenti possono decidere di sostenere l'esame sull'intero programma anche se hanno sostenuto la prova intermedia con un esito positivo da loro ritenuto non soddisfacente.

Per tutti gli insegnamenti e per la prova finale il voto è espresso in trentesimi. L'idoneità informatica (2 crediti), le attività a scelta dello studente, i laboratori (9 crediti), i tirocini (18 crediti) e l'idoneità linguistica (3 crediti) sono valutati come semplici idoneità e non vengono inclusi nella media dei voti. La media finale dei voti sarà quindi calcolata sulla base di 148 crediti: a ciascun voto espresso in trentesimi sarà dato un peso corrispondente al numero dei crediti previsti per l'insegnamento diviso per 148.

La valutazione dello stage/tirocinio, espressa in termini di idoneità o non idoneità, è a cura del docente di Principi e fondamenti del Servizio Sociale per il primo anno e del docente di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I e II rispettivamente per il secondo ed il terzo anno, tenuto conto delle proposte valutative dei supervisori dello stage/tirocinio.

La valutazione (idoneità) delle attività di laboratorio è a cura del docente che segue tali attività.

Percorsi differenziati

L'organizzazione dell'attività didattica è stata disegnata in modo da permettere agli studenti di frequentare con assiduità tutti i corsi impartiti e di sostenere gli esami alle scadenze previste. Per consentire una certa flessibilità si è però stabilito che gli studenti abbiano l'opportunità di sostenere, nel corso della loro carriera, alcuni esami al di fuori delle date ufficiali degli appelli, in sessioni denominate "Percorsi differenziati". Ogni studente ha la possibilità di sostenere nei "Percorsi differenziati" l'esame di **una sola delle materie previste** dal Piano di Studio per ogni anno di iscrizione. Ciò significa che, per esempio, l'esame di Diritto pubblico, relativo al primo anno, può essere sostenuto nei "Percorsi differenziati" oltre che durante il primo anno anche durante il secondo o il terzo. Ma, se uno studente decide di non usare i "Percorsi differenziati" per gli esami del primo anno, negli anni successivi potrà sostenere solo due esami avvalendosi dei "Percorsi differenziati" (uno per i corsi del secondo anno e uno per i corsi del terzo anno).

Inoltre, poiché le limitazioni introdotte hanno lo scopo di aiutare gli studenti a recuperare piccoli ritardi senza creare disordine nella regolare frequenza didattica, dopo la fine delle lezioni del secondo semestre dell'ultimo anno, è possibile ricorrere ai "Percorsi differenziati" senza limitazioni.

La data del “Percorso differenziato” va concordato con le tutor di sede didattiche che contatteranno il docente della materia d’esame.

La registrazione va fatta al momento dell’esame qualunque ne sia l’esito. È dunque vietata la ripetizione dell’esame in forma di “Percorso differenziato” in caso di esito non positivo. La rinuncia ad una richiesta di percorso differenziato deve essere comunicata dallo studente almeno 48 ore prima della data dell’appello concordato; nel caso lo studente non rinunci, il percorso differenziato deve essere registrato sul libretto in ogni caso (esame sostenuto o non sostenuto). Si ribadisce inoltre che la regola vale anche per gli studenti fuori corso e che la responsabilità per l’applicazione di questa regola è del docente, che, quando sia organizzativamente possibile, sarà coadiuvato dal personale di segreteria e dalle tutor organizzative di sede didattica.

FREQUENZA

L’attestazione di frequenza dei Corsi non è obbligatoria. La Commissione Didattica del Corso di Laurea promuove forme di integrazione della didattica, mediante tutoraggi, percorsi di studio guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico. Gli esami intermedi, sono accessibili e consigliati a tutti gli studenti a prescindere dalla loro effettiva precedente frequenza.

Le attività di stage/tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l’Università stipula apposita convenzione. Lo stage/tirocinio sarà accompagnato da un assistente sociale del servizio stesso con funzioni di tutor esterno-supervisore.

PROVA FINALE (vedi pag. 38)

La Prova Finale consiste in un elaborato scritto su una tematica attinente al Curriculum del Corso di Laurea. L’attribuzione di 6 crediti alla prova finale comporta un impegno complessivo minimo nella redazione dell’elaborato di 150 ore.

La redazione dell’elaborato, denominato prova finale, avviene con la supervisione di un docente del Corso di Laurea. La prova finale potrà essere connessa allo svolgimento di uno stage/tirocinio, nel qual caso l’argomento dell’elaborato andrà concordato con il docente relatore prima o all’inizio dello stage/tirocinio stesso.

Lo studente dovrà consegnare un apposito modulo di domanda con l’indicazione e la **firma** del “docente relatore” presso la Segreteria studenti di Alessandria o di Novara contenente il titolo e una breve descrizione del contenuto dell’elaborato.

Tale documento certifica che la data prevista per la laurea sia realistica in base ai crediti acquisiti in quel momento dallo studente e allo stato di avanzamento dell’elaborato finale.

Devono intercorrere almeno **due mesi** tra la consegna del titolo e la consegna dell’elaborato.

La prova finale è valutata da una apposita commissione nominata dal Preside su proposta della Commissione Didattica del Corso di Laurea.

Gli studenti devono presentare la domanda di laurea **due mesi prima** della data prevista per la proclamazione. Contestualmente alla domanda, da ritirarsi presso la Segreteria Studenti,

devono essere presentati il modulo con il titolo dell'elaborato firmato dal docente relatore e la dichiarazione per Alma Laurea.

Inoltre, **gli studenti della sede didattica di Asti** devono consegnare in Segreteria di Presidenza, quindi nella sede della Facoltà ad Alessandria, (Sig.ra Donatella Taverna) **due copie** degli elaborati per la Prova Finale **sette giorni prima** della data fissata per la discussione finale.

La Prova Finale è valutata in trentesimi da un'apposita Commissione, nominata dal Preside e composta dal docente relatore più altri due docenti o cultori della materia del Corso di Laurea.

CONFERIMENTO DELLA LAUREA

La Laurea si consegue dopo aver acquisito i 180 crediti previsti dall'Ordinamento, ivi compresi quelli assegnati alla Prova Finale.

La conclusione del percorso di studi avviene pertanto in due momenti:

1. discussione dell'elaborato per la Prova Finale (con l'assegnazione della votazione dell'esame sul libretto);
2. proclamazione ufficiale nella seduta di Laurea, con assegnazione della votazione complessiva in centodecimi e attribuzione del titolo.

Ulteriori indicazioni sono contenute nel "vademecum prova finale" reperite sul sito della Facoltà.

VOTO FINALE DI LAUREA

Il voto finale di laurea è calcolato moltiplicando la media dei voti per 3,9, arrotondando il risultato all'intero più vicino e con un massimo di 110. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'anno di iscrizione sono attribuiti due punti aggiuntivi. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 28 febbraio del quarto anno successivo all'anno di iscrizione è attribuito un punto aggiuntivo. La lode viene attribuita nel caso in cui lo studente mostri un curriculum universitario di eccellenza, certificato da apposita delibera della Commissione Didattica del Corso di Laurea.

STAGE/TIROCINIO

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività *orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, anche all'estero.*

L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso degli studenti con la seguente articolazione:

Primo anno (1 cf: 25 ore)

Confronto dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del **contesto organizzativo** e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e

profili professionali, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento al “**ruolo della teoria nel lavoro sociale**”.

Secondo anno (5 cf: 125 ore)

Confronto dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la **relazione interpersonale** e la **rete di relazioni** che l'Assistente Sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento, la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti, lo sviluppo della capacità di cogliere e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del lavoro sociale, la verifica della motivazione personale

Terzo anno (12 cf: 300 ore)

Sperimentazione dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda: la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la **qualità delle prestazioni**, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico **progetto di intervento sociale**, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per gli studenti del terzo corso un progetto di “**tirocinio concertato**” con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio.

Per quanto riguarda la valutazione dello stage/tirocinio valgono le indicazioni espresse al Punto precedente “FREQUENZA”.

ISTRUZIONI PER PROVE FINALI E PROCLAMAZIONI

LAUREE TRIENNALI – NUOVO ORDINAMENTO

(Cfr. delibera n. 86.1 del c.d.f. n. 12 del 15 luglio 2005 e delibera n. 56 del C.d.F. n.4 del 12 maggio 2006)

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le seguenti scadenze:

- 1) concordare con un docente del proprio Corso di Laurea il titolo della prova finale e depositarlo, sottoscritto dal Docente relatore stesso, in Segreteria Studenti, unitamente all'apposita domanda di laurea, almeno **due mesi prima** della data prevista per la prova finale, fatta eccezione per la sessione del mese di aprile, per la quale la domanda può essere presentata quarantacinque giorni prima. Alla domanda di laurea va altresì allegato il libretto universitario, con la registrazione di tutti i crediti, compresi stage e idoneità, ad eccezione soltanto di quelli previsti per la prova finale;
- 2) consegnare alla Segreteria di Presidenza **due copie** degli elaborati almeno **sette giorni** prima della data fissata per la prova finale;
- 3) la prova finale si svolge almeno **15 giorni prima** della seduta della Commissione di Laurea in cui avviene la proclamazione e l'attribuzione del titolo di Dottore. Le sedute della Commissione di Laurea sono previste da un calendario annuale pubblicato sul sito internet della Facoltà.

Esempio:

Nel caso in cui si voglia sostenere la prova finale il 13 ottobre, si dovrà adempiere a:

- deposito titolo in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto
- deposito della domanda di laurea in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto
- deposito del libretto in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto
- consegna degli elaborati in Segreteria di Presidenza: almeno entro il 6 ottobre
- prova finale: 13 ottobre
- proclamazione: 27 ottobre

Attenzione: sessione di Laurea - mese di luglio

Gli studenti che nell'a.a. 2007/2008, in base alla durata legale del corso, risulteranno iscritti al terzo anno di corso regolare (intendendo esclusivamente coloro che abbiano maturato tre anni accademici consecutivi a partire dall'a.a. 2005/2006 compreso, che deve essere quello di immatricolazione al primo anno sia presso il nostro ateneo che presso altri atenei) potranno presentare domanda di laurea secondo le regole che seguono. Tali studenti devono aver maturato tutti i cfu previsti dal proprio piano di studi ad esclusione di quelli relativi alla prova finale di laurea entro il quindicesimo giorno antecedente la data stabilita per la prova finale stessa in base al calendario di facoltà. Entro il quindicesimo giorno lo studente deve consegnare alla Segreteria studenti il libretto universitario contenente la registrazione di tutti i suddetti cfu. Per il deposito del titolo della tesi e della domanda di laurea corredata di tutti gli allegati previsti resta fermo il termine di consegna di due mesi (vedi sopra). Le sopraindicate disposizioni non sono applicabili agli studenti che abbiano optato per un regime di studio di durata convenzionale a tempo parziale e sono applicabili solo ed esclusivamente per la sessione di laurea del mese di luglio.

ISTRUZIONI PER LE TESI DI LAUREA

LAUREE SPECIALISTICHE - MAGISTRALI - NUOVO ORDINAMENTO

(Cfr. delibera n. 86.1 del c.d.f. n. 12 del 15 luglio 2005 e delibera n. 56 del C.d.F. n.4 del 12 maggio 2006)

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le seguenti scadenze:

- 1) concordare con un docente del proprio Corso di Laurea Magistrale il titolo della Tesi di Laurea e depositare in Segreteria Studenti l'apposito modulo di deposito titolo, firmato dal docente Relatore, almeno **sei mesi prima** della data prevista per la discussione della Tesi di Laurea. Il modulo deve portare la firma del docente Relatore e il nome di un docente Correlatore;
- 2) consegnare in Segreteria Studenti il libretto universitario, con la registrazione di tutti i crediti, compresi lo stage e le varie idoneità, ad eccezione soltanto dei crediti per la Tesi di Laurea, almeno **due mesi prima** della data fissata per la discussione della Tesi di Laurea fatta eccezione per la **sessione del mese di aprile** per la quale la domanda può essere presentata **quarantacinque giorni prima**;
- 3) consegnare in Segreteria Studenti la domanda di Laurea con la modulistica prevista almeno **due mesi prima** della data fissata per la discussione della Tesi di Laurea (fatta eccezione per la sessione di laurea di aprile); qualora il Docente relatore ravvisasse la possibilità dell'assegnazione della dignità di stampa e ritenesse di nominare un secondo Correlatore, lo Studente deve altresì depositare l'apposito modulo di nomina entro lo stesso termine;
- 4) consegnare **una copia** dell'elaborato alla Segreteria Studenti, una copia al Relatore e una copia al Correlatore, **7 giorni prima** della data fissata per la discussione della Tesi di Laurea; tutte le copie debbono essere rilegate (in maniera non suscettibile di modificazioni) e la copia per la Segreteria Studenti deve essere sottoscritta sul frontespizio dal Docente Relatore e dal candidato;
- 5) la discussione della Tesi di Laurea e la proclamazione con l'attribuzione del titolo di Dottore Magistrale si svolge nelle sedute della Commissione di Laurea previste da un calendario annuale pubblicato sul sito internet della Facoltà.

Esempio:

Nel caso in cui si voglia sostenere la tesi il 26 ottobre, si dovrà adempiere a:

- deposito titolo in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 aprile
- deposito del libretto in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 agosto
- consegna domanda di Laurea in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 agosto
- consegna degli elaborati in Segreteria di Presidenza: 19 ottobre
- tesi/proclamazione: 26 ottobre

Attenzione: sessione di Laurea - mese di luglio

Gli studenti che nell'a.a. 2007/2008, in base alla durata legale del corso, risulteranno iscritti al secondo anno di corso regolare (intendendo esclusivamente coloro che abbiano maturato due anni accademici consecutivi a partire dall'a.a. 2006/2007 compreso, che deve essere quello di immatricolazione al primo anno sia presso il nostro ateneo che presso altri atenei) potranno

presentare domanda di laurea secondo le regole che seguono. Tali studenti devono aver maturato tutti i cfu previsti dal proprio piano di studi ad esclusione di quelli relativi alla tesi di laurea entro il quindicesimo giorno antecedente la data stabilita per la discussione della stessa in base al calendario di facoltà. Entro il quindicesimo giorno lo studente deve consegnare alla Segreteria studenti il libretto universitario contenente la registrazione di tutti i suddetti cfu. Per il deposito del titolo della tesi e della domanda di laurea corredata di tutti gli allegati previsti restano fermi i termini di consegna di sei mesi e di due mesi (vedi sopra). Le sopraindicate disposizioni non sono applicabili agli studenti che abbiano optato per un regime di studio di durata convenzionale a tempo parziale e sono applicabili solo ed esclusivamente per la sessione di laurea del mese di luglio.

VECCHIO ORDINAMENTO

(Cfr. delibera n. 86.1 del c.d.f. n. 12 del 15 luglio 2005 e delibera n. 56 del C.d.F. n.4 del 12 maggio 2006)

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le seguenti scadenze:

- 1) concordare con un docente del proprio Corso di Laurea il titolo della Tesi di Laurea e presentare in Segreteria Studenti l'apposito modulo di deposito titolo firmato dal docente Relatore almeno **sei mesi prima** della data prevista per la Tesi di Laurea;
- 2) consegnare in Segreteria Studenti **quattro mesi prima** della data prevista per la Tesi di Laurea il modulo con la scelta dei due Correlatori;
- 3) consegnare in Segreteria Studenti il libretto universitario, con la registrazione di tutti gli esami di profitto compresi l'eventuale stage e le eventuali idoneità almeno **due mesi prima** della data fissata per la discussione della Tesi di Laurea;
- 4) consegnare in Segreteria Studenti la domanda di Laurea e tutti i moduli previsti (on line o in distribuzione presso la Segreteria Studenti) almeno **due mesi prima** della data fissata per la discussione della Tesi;
- 5) consegnare **una copia** dell'elaborato alla Segreteria Studenti, una copia al Relatore e una copia a ciascuno dei due Correlatori **10 giorni prima** della data fissata per la discussione della Tesi di Laurea; tutte le copie debbono essere rilegate (in maniera non suscettibile di modificazioni) e la copia per la Segreteria Studenti deve essere sottoscritta sul frontespizio dal Docente Relatore e dal candidato;
- 6) la discussione della Tesi di Laurea e la proclamazione con l'attribuzione del titolo di Dottore si svolgono nelle sedute della Commissione di Laurea previste da un calendario annuale pubblicato sul sito internet della Facoltà.

Esempio:

Nel caso in cui si voglia sostenere la tesi il 26 ottobre , si dovrà adempiere a:

- deposito titolo in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 aprile
- consegna modulo per la scelta dei due correlatori in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 giugno
- deposito del libretto in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 agosto
- consegna domanda di Laurea e altro moduli in Segreteria Studenti: almeno entro il 26 agosto
- consegna dell'elaborato in Segreteria Studenti: 16 ottobre
- tesi: 26 ottobre.

ORARIO DEI CORSI

L'orario può subire lievi variazioni che verranno comunicate tempestivamente nelle bacheche e sul sito internet della Facoltà.

PRIMO SEMESTRE – A.A.2007/2008

Inizio corsi 1 ottobre 2007

I ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 14.30-16.30
Lunedì	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	
Martedì	DIRITTO PUBBLICO	SOCIOLOGIA
Mercoledì	ECONOMIA (9.30-11.30)	
Giovedì	SOCIOLOGIA	
Venerdì	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	

L'orario del Corso di riallineamento delle capacità di comprensione di un testo e di scrittura e dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

II ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
Lunedì		ASPETTI NORMATIVI DELLE POLITICHE SOCIALI
Martedì	DIRITTO AMMINISTRATIVO	POLITICA SOCIALE
Mercoledì	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I
Giovedì	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I
Venerdì		ABILITA' INFORMATICHE

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

III ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
Lunedì	RELAZIONI ETNICHE	MEDICINA SOCIALE
Martedì		PSICOLOGIA CLINICA
Mercoledì	RELAZIONI ETNICHE	
Giovedì	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	MEDICINA SOCIALE
Venerdì		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

SECONDO SEMESTRE – A.A. 2006/2007

Inizio corsi 25 febbraio 2008

I ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
Lunedì		
Martedì	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
Mercoledì	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	INGLESE
Giovedì	INGLESE	DIRITTO PRIVATO
Venerdì		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

II ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
Lunedì		
Martedì	PSICOLOGIA SOCIALE	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
Mercoledì		
Giovedì	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	PSICOLOGIA SOCIALE
Venerdì		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

III ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
Lunedì		DIRITTO PENALE
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	
Venerdì		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

PROGRAMMI DEI CORSI

Ogni insegnamento è corredato da una scheda che riporta una breve descrizione dei contenuti del corso, i testi previsti dal programma d'esame e le modalità d'esame. Gli insegnamenti compaiono in ordine alfabetico.

Poiché i contenuti dei corsi e i programmi d'esame, in alcuni casi, potrebbero subire piccole variazioni che verranno comunicate all'inizio delle lezioni, si invitano gli studenti non frequentanti a consultare il sito internet della Facoltà: www.sp.unipmn.it

ABILITA' INFORMATICHE

GALASSI Ugo (galassi@mfn.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Apprendimento delle conoscenze necessarie ad utilizzare il computer come supporto al normale lavoro di ufficio e come strumento per ricercare ed organizzare le informazioni.

Programma del corso

Il corso si basa sul programma della Patente Europea del Computer e tratta pertanto i seguenti argomenti:

- Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Foglio elettronico
- Basi di dati
- Presentazioni
- Reti Informatiche

Bibliografia - Testi d'esame

Titolo: ECDL, il manuale (con Atlas) Autore: Formatica Editore: APOGEO

ISBN: 88-503-2527-4 [per chi usa Windows + Office]

Oppure:

Titolo: ECDL OPEN, il manuale Autore: Formatica Editore: APOGEO ISBN: 88-503-2293-3
[per chi usa software open source (Linux + OpenOffice)]

Controllo dell'apprendimento

Gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove intermedie che avranno validità per l'intero anno accademico in corso. Le prove intermedie avranno come oggetto le parti del programma indicate a lezione e saranno scritte.

Verifica: modalità e descrizione

La prova finale consisterà in una serie di domande scritte e in una prova pratica/orale sull'uso del sistema operativo e del pacchetto applicativo (Office o OpenOffice). Tale prova sarà modulata in ragione dell'esito delle prove intermedie.

ASPETTI NORMATIVI DELLE POLITICHE SOCIALI

MUSSANO Laura (laura.mussano@email.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere l'evoluzione storica delle politiche sociali e l'attuale assetto normativo del sistema di welfare italiano, con l'obiettivo di orientare gli studenti all'analisi comparata della legislazione nazionale e regionale che caratterizza i diversi settori di intervento delle professioni sociali

Programma del corso

Dopo una lezione introduttiva dedicata alla presentazione del corso (contratto d'aula) e ad un inquadramento degli aspetti normativi delle politiche sociali nel contesto dell'ordinamento comunitario ed internazionale e dei processi di razionalizzazione della pubblica amministrazione, verranno approfondite le seguenti aree tematiche: famiglie e minori, anziani, disabilità, dipendenze/povertà estreme, processi migratori. Le singole unità didattiche, dedicate a problemi/settori di intervento, proporranno per ciascuna area tematica una sintetica ricostruzione storica, il punto sulla legislazione in vigore, l'analisi delle possibili linee evolutive (con particolare riguardo alla programmazione partecipata ed alla definizione dei Piani di Zona) La lezione conclusiva sarà dedicata ad una ricomposizione dei temi affrontati, alla luce dei modelli organizzativi e gestionali ricavabili dalle indicazioni normative.

Bibliografia - Testi d'esame

Manuali:

P. Ferrario, *Politica dei Servizi Sociali*, Roma, Carocci, 2001

C. Gori, (a cura di), *La Riforma dei Servizi Sociali in Italia*, Roma, Carocci 2004

R. Maggian. *I servizi socio-assistenziali*, Roma, Carocci, 2001

Altri Materiali didattici:

Articoli da riviste scientifiche, atti legislativi, lucidi e dispense.

Verifica: modalità e descrizione

Verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

MOLASCHI Viviana (molaschi@inrete.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire agli studenti:

- un quadro generale dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo;
- una conoscenza professionalizzante delle problematiche in materia di “pari opportunità”.

Programma del corso

Il corso verte sui seguenti argomenti: la nozione di pubblica amministrazione; i principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione; l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende; il procedimento amministrativo; il provvedimento amministrativo; i contratti della pubblica amministrazione; la responsabilità della pubblica amministrazione; i servizi pubblici; cenni alla giustizia amministrativa.

Nell'ambito del corso è previsto un laboratorio professionalizzante in materia di “pari opportunità”.

Bibliografia - Testi d'esame

Frequentanti:

E. Casetta, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2007.

Le parti del testo da studiare saranno indicate dal docente a lezione.

Non frequentanti:

E. Casetta, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2007

M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Si raccomanda agli studenti di preparare l'esame sull'edizione indicata del *Compendio* (2007), in ragione dei numerosi cambiamenti che hanno investito la materia negli ultimi anni.

Il materiale didattico relativo al laboratorio in tema di “pari opportunità” sarà indicato dal docente nel corso del laboratorio stesso.

Controllo dell'apprendimento

Nell'ambito del corso si procederà alla verifica delle conoscenze acquisite nel modulo professionalizzante in materia di “pari opportunità”, la cui valutazione confluirà nel voto finale d'esame.

Verifica: modalità e descrizione

La valutazione del modulo professionalizzante in materia di “pari opportunità” consisterà in una relazione scritta ed orale su un caso pratico affrontato dalla giurisprudenza.

L'esame finale sarà orale.

DIRITTO PENALE

BOUCHARD Marco (marcobouchard2002@yahoo.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Acquisizione minima del linguaggio e delle regole principali del diritto penale: dalla storia del crimine e della pena al lavoro attuale del giudice nell'accertamento delle responsabilità penali. Un particolare approfondimento verrà dedicato ai reati commessi nell'ambiente domestico e a quelli che coinvolgono soggetti deboli. Infine, una speciale attenzione verrà assicurata alla responsabilità penale degli operatori di servizio sociale.

Programma del corso

- Storia del crimine e della pena: applicazioni e giustificazioni
- I modi di accertamento della responsabilità: l'opera del magistrato di confronto tra la norma penale e il comportamento dell'accusato
- I modi di accertamento della responsabilità: il processo, la difesa e le garanzie
- Dalla parte delle vittime: vendetta, risarcimento, riparazione
- La pena applicata e vissuta: il carcere e le misure alternative alla detenzione
- Dalla parte dei minorenni: il processo penale minorile
- Diritto penale familiare: violenza domestica e gli ordini di protezione
- Diritto penale familiare: la violenza sessuale e in particolare quella in danno dei minorenni
- Responsabilità penale dell'operatore sociale tra segreto professionale e oneri di denuncia
- La giustizia riparativa

Bibliografia - Testi d'esame

G. Flora – P. Tonini , *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, ultima edizione.

Ma è ovviamente consentito lo studio del diritto penale su manuali classici (Mantovani, Antolisei, Fiandaca-Musco, ecc...) per chi volesse ottenere una maggiore technicalità.

Controllo dell'apprendimento

Il metodo di insegnamento si fonda su una struttura partecipata della lezione.

Ogni lezione (tranne la prima per la sua natura introduttiva) è suddivisa in due parti: la prima consisterà in una esposizione teorica dell'argomento con il metodo della lezione frontale; la seconda consisterà nella presentazione di un caso pratico (il cui studio, a casa, è assegnato nella lezione precedente) a cura di un gruppo di studenti.

La presentazione del caso potrà avvenire di volta in volta nella forma della simulazione del processo o della presentazione di tesi contrapposte, in base alle indicazioni del docente. Tutti gli studenti frequentanti verranno coinvolti.

Per ogni lezione e relativo caso dovrà essere compilata una scheda sintetica fuori dall'orario di lezione.

Verifica: modalità e descrizione

Oltre alla prova orale finale – incentrata essenzialmente sui temi trattati nel corso delle lezioni - verranno presi in considerazione il grado e la qualità della partecipazione alle lezioni: sia attraverso il contributo dato nella presentazione e nella discussione dei casi che attraverso le osservazioni contenute nelle schede. Per gli studenti non frequentanti o che abbiano

frequentato un numero di lezioni inferiore a otto la prova orale finale si estenderà necessariamente alle materie d'esame non specificamente trattate nel corso delle lezioni ma rientranti nel programma del corso che verrà dettagliatamente descritto all'inizio del corso stesso

DIRITTO PRIVATO

REMOTTI Mauro (mauro.remotti@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un quadro generale dei principali istituti del diritto privato, con particolare attenzione alle tematiche del diritto di famiglia.

Programma del corso

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Introduzione storica al diritto privato. La norma giuridica e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. L'applicazione e l'interpretazione della legge. I rapporti giuridici.
- Le persone fisiche e le persone giuridiche.
- Successioni mortis causa. Il contratto di donazione.
- La famiglia. Il matrimonio. I rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. La filiazione. L'adozione. L'affidamento dei minori.
- I beni. La proprietà e i suoi limiti. I diritti reali. Il possesso.
- Il rapporto obbligatorio.
- Il contratto in generale.
- I singoli contratti.
- I fatti illeciti e la responsabilità civile.
- La tutela dei diritti.

Bibliografia - Testi d'esame

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, ult. ed., esclusi i capitoli nn.14, 21 e 22. Si raccomanda la consultazione di un'edizione aggiornata del Codice civile: G. De Nova, *Codice Civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2007.

Lecture consigliate: R. Sacco, *Antropologia giuridica*, Il Mulino, 2007. L. A. Franzoni, *Introduzione all'economia del diritto*, Il Mulino, 2007.

Controllo dell'apprendimento

Si prevede di effettuare, a circa metà corso, una prova intermedia in forma scritta. Tale prova consisterà nella proposizione di una serie di domande a risposta libera su alcune parti del programma d'esame.

Verifica: modalità e descrizione

L'esame finale sarà svolto in forma orale.

DIRITTO PUBBLICO

GENINATTI SATÈ Luca (luca.geninatti@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di conferire agli studenti una conoscenza istituzionale del diritto pubblico italiano, principalmente al fine di comprendere ed applicare correttamente le fonti normative ed i relativi rapporti, di conoscere ed osservare criticamente la struttura e le dinamiche della forma di Stato e della forma di Governo e di apprendere i tratti fondamentali del sistema dei diritti e delle libertà nonché dell'ordinamento giurisdizionale.

Programma del corso

Il corso ha per oggetto gli istituti fondamentali del diritto pubblico. Introdotti i concetti di diritto e di Costituzione, e presentata la Costituzione repubblicana alla luce della sua evoluzione storica, il corso si divide in tre parti. La prima parte è dedicata al sistema delle fonti del diritto. In particolare, saranno oggetto di lezione i criteri che risolvono le antinomie tra le fonti; la Costituzione; la legge ordinaria; il referendum abrogativo; le fonti del Governo (decreti legge, decreti legislativi, regolamenti); le fonti regionali e le fonti internazionali e comunitarie. Nella seconda parte sarà affrontato lo studio della forma di governo italiana. Partendo dall'analisi delle possibili forme di governo e dei diversi sistemi elettorali, il corso si sofferma sullo studio dei singoli organi della forma di governo italiana: Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; potere giudiziario; Corte costituzionale. La terza parte del corso concerne le libertà e i diritti fondamentali dell'individuo e le relative garanzie.

Bibliografia - Testi d'esame

Un manuale di riferimento, a scelta degli studenti fra i seguenti: G.U. Rescigno, *Corso di Diritto Pubblico*, Bologna, Zanichelli, ult. ed. oppure R. Bin- G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed. oppure R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ult. ed. oppure P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed. I suddetti manuali dovranno essere oggetto di studio nelle parti indicate, di seguito, nel presente programma. Gli studenti sono tenuti a dotarsi di una raccolta delle leggi fondamentali della Repubblica italiana, mediante il reperimento di un codice o analoga fonte editoriale oppure attraverso l'acquisizione dei testi normativi da fonti elettroniche ed informatiche, Maggiori dettagli, sul punto, saranno forniti a lezione. Per i frequentanti, inoltre, è richiesta la conoscenza degli appunti delle lezioni.

Controllo dell'apprendimento

Per i frequentanti ed i non frequentanti (indifferentemente) l'esame si svolgerà in forma scritta e orale; in forma scritta (mediante domande a risposta multipla e domande aperte) sulle prime due parti del corso; in forma orale sulla restante terza parte. L'esame potrà essere sostenuto, a scelta degli studenti, mediante due verifiche scritte intermedie (in corrispondenza del primo e del secondo terzo del calendario del corso).

Verifica: modalità e descrizione

- Prove scritte - Prove orali - Le due verifiche intermedie saranno composte ciascuna da dieci domande a risposta chiusa (1 punto per ogni risposta esatta) ed una domanda a risposta aperta (massimo 5 punti): nel totale 15/15 punteggio massimo per ciascuna verifica. Al termine del corso verrà svolto un colloquio in forma orale destinato al commento delle prove scritte ed all'interrogazione relativa all'ultima parte del corso, nonché alla verifica complessiva circa la completezza e la maturità dell'apprendimento.

Per gli studenti che non intendono avvalersi delle prove intermedie (o che non le superano positivamente), l'esame finale sarà costituito dall'insieme delle prove suddette, con la differenza che saranno sostenute in una sola soluzione, in occasione degli appelli ufficiali.

ECONOMIA POLITICA

ORTONA Guido (guido.ortona@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Insegnare il significato di termini economici di uso corrente, e i rudimenti dell'analisi economica di tematiche rilevanti per un assistente sociale (famiglie, disoccupazione, discriminazione e altro).

Programma del corso

Il corso è diviso in due parti. La prima riguarda i concetti fondamentali dell'economia, come povertà, tasse, inflazione, eccetera. La seconda si occupa di argomenti economici specificamente rilevanti per una assistente sociale: lavoro, discriminazione, droga, ecc. Il programma d'esame sono tutte e sole le dispense. Quando saranno pronte (presumibilmente per l'inizio del corso), queste saranno molto simili a quelle dell'anno scorso, anche se l'impaginazione verrà rivista in modo da far sì che ogni capitolo delle dispense corrisponda a una lezione di 2 ore (l'anno scorso le lezioni erano di 3 ore). Ogni lezione delle dispense corrisponde infatti a una lezione in classe. Eventuali integrazioni, correzioni, parti da saltare ecc. saranno indicate a lezione; quindi chi non frequenta è bene che si tenga in contatto con il docente (guido.ortona@sp.unipmn.it). Ci sarà una prova intermedia dopo la prima parte. L'esame è scritto. E' utile fare più esercizi che si può. Per qualsiasi problema, contattate il docente.

Bibliografia - Testi d'esame

Il programma d'esame sono tutte e sole le dispense.

Controllo dell'apprendimento

Ci sarà una prova intermedia dopo la prima parte.

Verifica: modalità e descrizione

L'esame è scritto. E' utile fare più esercizi che si può. Per qualsiasi problema, contattate il docente.

IDONEITA' ITALIANO

TABUSSO Francesca (francesca.tabusso@tiscali.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso si propone di potenziare le capacità di utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio e per la produzione dei testi previsti dall'iter universitario; intende inoltre recuperare le eventuali carenze e consolidare la conoscenza delle strutture linguistiche per un uso appropriato e consapevole dell'italiano lingua Materna o lingua Seconda (nel caso di studenti stranieri).

Programma del corso

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Le parti del discorso e loro ruolo sintattico.
- Ortografia; la punteggiatura.
- Il lessico: la formazione delle parole; l'italiano di oggi; registri linguistici; uso del dizionario.
- La sintassi; cenni di analisi logica e sui complementi; frase indipendente; frase complessa; coordinate e subordinate; periodo ipotetico; discorso indiretto.
- Il ragionamento e l'argomentazione.
- Le parti del testo: il paragrafo, introduzione, conclusione.
- Coerenza e coesione: legami logici e linguistici. Sintesi: dallo stile segmentato allo stile coeso ; il riassunto.
- Revisione: evitare le ripetizioni; avvicinare gli elementi, eliminare il superfluo, errori comuni; redazione finale.
- Lo studio: come si legge, sottolinea, ripassa.
- Il curriculum vitae, la lettera di presentazione.

Bibliografia - Testi d'esame

Testo di riferimento, disponibile in biblioteca: *La grammatica e il testo* (due volumi) di Maria Teresa Serafini e Luciana Arcidiacono, Bompiani, Milano, 2000

Controllo dell'apprendimento

Non è prevista la prova intermedia. Il controllo dell'apprendimento è costante durante l'intero corso: ogni lezione comprende una breve parte teorica illustrata dal docente e un'ampia parte di esercitazioni -orali e scritte- eseguite dagli allievi.

Verifica: modalità e descrizione

Prova scritta finale.

IDONEITA' LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)

Docente da designare

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire agli studenti una buona base di grammatica inglese, in modo che possano affrontare parallelamente il laboratorio di lettura di 30 ore, che propone articoli e testi nel campo della sociologia ed il servizio sociale.

Programma del corso

Ripasso/consolidamento dei tempi verbali, articoli, pronomi, forme di genitivo, pronomi relativi, forma in-ing, sostantivi numerabili e non numerabili, voce attiva e passiva, verbi modali, aggettivi comparativi e superlativi, avverbi, periodi ipotetici, discorso diretto ed indiretto, ecc.

Bibliografia - Testi d'esame

Murphy R., 2001, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press.

Ogni studente dovrebbe fornirsi di un buon dizionario, monolingua o bilingue, in base alle sue preferenze personali.

Controllo dell'apprendimento

Se sarà richiesta, una breve prova intermedia a circa metà corso.

Verifica: modalità e descrizione

Gli studenti dovranno passare una prova scritta di grammatica con domande di vari tipi (es. correzione di errori grammaticali, scelta del tempo verbale esatto, scelta del lessico giusto per completare delle frasi ecc.)

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

BAGOZZI Fabrizia (goz31@iol.it)

Programma del corso

Il concetto di comunicazione sociale:

- la comunicazione è sociale;
- strumenti della comunicazione e lavoro sociale: un'interazione di senso. Il caso del lavoro sociale notturno nelle discoteche per la prevenzione all'uso di party drugs;
- comunicazione e relazione nel lavoro sociale;
- analisi delle diverse forme di comunicazione sociale e delle campagne di comunicazione riguardanti alcuni temi di forte rilevanza sociale degli ultimi anni.

La comunicazione sociale: le campagne informative Istituzionali sulle droghe in Italia dal 1990 al 2006. Uno studio caso:

- analisi della dinamica comunicativa sulle droghe e peculiarità;
- Droghe e media, forme di rappresentazioni;
- Cinema e droga. Da Christiana F alle Invasioni barbariche passando per Trainspotting;
- la comunicazione sociale istituzionale sulle droghe dal 1990 al 2005, analisi testuale ed evoluzione dei messaggi e dei mezzi (con supporto video e audio);
- la svolta del 1998: la comunicazione istituzionale si apre agli stimoli del lavoro sociale;
- analisi dei materiali cartacei delle campagne istituzionali sulle droghe degli anni 1998 – 2005 la ratio, le caratteristiche, le differenze;
- la comunicazione sociale non istituzionale sulle droghe: le associazioni, la comunicazione antagonista, Mtv. Analisi testuale dei materiali video e cartacei;
- pubblicità, comunicazione sociale e relazione: contiguità, analogie e differenze.

La comunicazione sociale: le campagne informative istituzionali sull'Aids a target giovane nei paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Marocco):

- L'aids spiegato ai giovani: un messaggio senza mezzo (con supporto cartaceo, Audiovisivo, Multimediale).

Le diverse strategie comunicative, ovvero principali tendenze e punti di divergenza culturale, informativa e comunicativa nei diversi ambiti territoriali:

- Strategie a confronto: dal terrore alla peer communication.

Fenomeni sociali e loro rappresentazione mediatica. Il caso dell'ecstasy e delle party drugs.

Ecstasy: il palinsesto mediatico italiano dal 1990 a oggi.

Bibliografia - Testi d'esame

I testi di riferimento verranno indicati durante il laboratorio.

Controllo dell'apprendimento

Le modalità di valutazione finale per ottenere l'idoneità saranno comunicate dal docente durante il laboratorio. Si consiglia, pertanto, la frequenza a tutti gli incontri del laboratorio.

Modalità e descrizione della verifica

Le modalità di valutazione finale per ottenere l'idoneità saranno comunicate dal docente durante il laboratorio. Si consiglia, pertanto, la frequenza a tutti gli incontri del laboratorio.

LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E RELAZIONE PROFESSIONALE A

AIMO Maria Elena (aimomar66@hotmail.com)

Obiettivo dell'insegnamento

Nell'operatività quotidiana del servizio sociale si sente la necessità di utilizzare le strategie più adeguate per entrare in contatto con la complessità delle situazioni e del lavoro di rete, favorire processi di apprendimento e soluzioni creative dei problemi.

Nella relazione d'aiuto la persona deve mantenere un ruolo centrale, con la sua storia, le sue emozioni, con il suo linguaggio verbale e non verbale; obiettivo del laboratorio è fornire alcuni strumenti per rileggere le situazioni problematiche, comprendere la visione del mondo dell'altro e individuare insieme strategie creative di risoluzione dei problemi. L'assistente sociale deve conoscere le proprie emozioni e le proprie modalità comunicative per entrare realmente in contatto con l'altro e con il contesto sociale in cui lavora per essere promotore di un reale cambiamento.

All'interno del percorso formativo il gruppo diventa occasione di sperimentazione sul piano relazionale ed emotivo.

Programma del corso

Le tematiche che si intendono affrontare nel laboratorio sono:

- Il gruppo nel lavoro sociale: sviluppare coinvolgimento e partecipazione
- Il concetto di interdipendenza di Lewin
- Spontaneità e creatività: due concetti fondamentali della teoria di Moreno
- Il processo di evoluzione di un gruppo
- La circolarità all'interno di una relazione: riconoscere se stessi per riconoscere gli altri, riconoscere gli altri per riconoscere se stessi.
- La relazione e la relazione d'aiuto
- Gli atteggiamenti facilitanti la relazione
- Comunicazione verbale e non verbale in una relazione d'aiuto
- L'ascolto attivo
- la mappa cognitiva e la mappa sensoriale;
- gli aspetti significativi dell'empatia e del processo empatico (Keefe);
- la conduzione di un gruppo e di un colloquio;
- la funzione di specchio, le dinamiche psico-sociali, funzioni manifeste e latenti, disconferma e squalifica, elementi della razionalità, lucidità e del controllo;
- significati e conseguenze della relazione professionale;
- la relazione con i diversi livelli dell'organizzazione;
- la relazione con il gruppo di lavoro mono e pluri-professionale.

Verifica: modalità e descrizione

Le modalità di valutazione finale per ottenere l'idoneità saranno comunicate dal docente durante il laboratorio.

LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E RELAZIONE PROFESSIONALE B

PALMIERI Paola (stilatti@tiscali.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire agli studenti degli strumenti teorico- esperienziali per meglio comprendere le relazioni interpersonali ed intragruppali, implementare le capacità di problem- solving, affinare le abilità comunicative in contesti differenti.

Programma del corso

- Il gruppo come strumento psicosociale
- Il set ed il setting nell'esperienza di gruppo
- Processualità del gruppo
- La comunicazione all'interno del gruppo
- Tipologie di gruppi presenti nelle istituzioni
- Gruppi e lavoro d'èquipe
- Dall'individuo al gruppo e dal gruppo all'individuo

Verifica: modalità e descrizione

Attraverso l'uso di simulazioni, psicodrammi, sociodrammi e giochi di ruolo sarà possibile verificare l'apprendimento e l'implementazione delle abilità e delle attitudini relazionali oggetto del corso.

LABORATORIO DI DIRITTO MINORILE

GIANNONE Daniela (daniela.giannone01@giustizia.it)

Obiettivo dell'insegnamento

L'obbiettivo è quello di fornire gli elementi fondamentali per individuare percorsi di accesso all'Autorità Giudiziaria nelle procedure nelle quali sono coinvolti soggetti minori

Programma del corso

Riparto delle competenze fra Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare e Tribunale per i Minorenni.

- Competenze del Tribunale Ordinario: procedimenti di separazione e divorzio; provvedimenti di natura patrimoniale in ordine ai contributo al mantenimento di figli naturali; misure di protezione. Casi pratici e provvedimenti.
- Competenze del Giudice Tutelare: vigilanza sui provvedimenti di affidamento dei minori, provvedimenti su soggetti incapaci (tutela, curatela, amministrazione di sostegno).Casi pratici e provvedimenti.
- Competenze Tribunale per i Minorenni: dichiarazione di adattabilità ; sospensione e decadenza dalla potestà genitoriale.

Bibliografia - Testi d'esame

Codice del Diritto Minorile

Verifica: modalità e descrizione

Modalità e descrizione della verifica verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE

GAGLIOSTRO Antonella (antonella.gagliostro@virgilio.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Sviluppare le abilità di comprensione e gestione di un testo in lingua francese

Programma del corso

Il corso si propone un' introduzione all'analisi e alla comprensione dei testi in lingua francese, sviluppando quanto presentato nel corso di idoneità francese. Dopo un'introduzione teorica, saranno proposti tipi di testo diversi, (dalla poesia, al teatro, al romanzo, al film, per approdare all'articolo di giornale) da analizzare. Obiettivo del corso è dare gli strumenti per analizzare criticamente e comprendere testi varia natura.

È necessaria una conoscenza di base del francese (almeno livello A2 del QCER)

Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti saranno disponibili a partire da Febbraio 2008 nella sezione Materiale Didattico e all'indirizzo <http://francese.beautiful-mind.net>

Bibliografia - Testi d'esame

Un manuale di coniugazioni, ad esempio *Le nouveau bachelier 1. L'art de conjuguer. Dictionnaire de 12000 verbes*, Hatier.

Un buon dizionario bilingue, ad esempio

Dizionario Italiano- Francese, Boch, Zanichelli

Dizionario Italiano Francese, Garzanti

Dispense a cura della docente. Eventuali materiali saranno comunicati durante il corso e segnalati sul sito.

Verifica: modalità e descrizione

Prova scritta, così articolata:

Comprensione e analisi di un testo: esercizi e domande mirati a verificare l'effettiva comprensione e la capacità di orientarsi all'interno del testo

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Docente da designare

Obiettivo dell'insegnamento

Sviluppare le capacità degli studenti di leggere e capire vari tipi di testi in inglese (articoli e testi presi da giornali, riviste accademiche, siti web) nel campo della sociologia.

Conoscenze e competenze attese

Si presuppone che gli studenti abbiano già studiato inglese per almeno i cinque anni della scuola superiore.

Programma del corso

Il corso verte sulle tecniche di lettura di base. Gli studenti vengono guidati ed incoraggiati ad affrontare la lettura di testi autentici in inglese. I testi studiati, oltre il libro di testo, sono tratti da giornali, riviste (sia popolari sia accademiche), ed internet, e trattano temi sociali (immigrazione, emarginazione, aborto, adozione, problemi di famiglia, tossicodipendenza, prostituzione ecc).

Propongo inoltre che in futuro, per motivare ulteriormente gli studenti come futuri operatori sociali, il corso sia organizzato in modo tale che ogni lezione tratti un tema specifico (es. immigrazione), con lo studio del lessico riscontrato più frequentemente in quel campo, la lettura di un articolo che riguarda il tema, e un breve periodo di discussione.

Bibliografia - Testi d'esame

L. Haarman, J. Murray, et al., *Reading as Communication*, ed. Zanichelli.

Ogni studente deve fornirsi di un buon dizionario, monolingue o bilingue, in base alle sue preferenze personali.

Controllo dell'apprendimento

Una breve prova intermedia (durata massima 1 ora), se verrà richiesta, a metà corso.

Verifica: modalità e descrizione

La prova scritta consiste nella lettura di un testo autentico, simile ai testi studiati in classe, con relative domande di comprensione e di analisi testuale.

La prova orale consiste nell'espone, in lingua inglese, un articolo (minimo 1 pagina) scelto dallo studente e previamente approvato dal docente.

Propongo inoltre che alla prova orale agli studenti venga richiesto di dimostrare la conoscenza del lessico essenziale riscontrato durante il corso (ved. Programma/contenuti).

LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE A

ZUCCA Fabrizio (zuccaf@yahoo.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Promuovere un orientamento rispetto alle modalità d'uso della documentazione professionale nei contesti di lavoro dell'assistente sociale.

Sensibilizzare lo studente all'uso critico della scrittura, sostenendo l'esplorazione della propria competenza linguistica.

Promuovere azioni di integrazione teoria-prassi e osservazione partecipata-scrittura a partire dall'analisi di casi e dal successivo utilizzo della scrittura come azione professionale.

Programma del corso

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà costantemente misurarsi intorno a due dimensioni denominabili:

- officina di scrittura: come contesto dove si sperimentano tecniche e stili di scrittura e si fa esperienza di ascolto del testo
- gruppo di osservazione partecipata e discussione: dove si affrontano-simulano-osservano alcuni casi emblematici che verranno successivamente descritti e analizzati nella scrittura.

Si evidenziano alcuni temi che verranno trattati nel Laboratorio:

- Scrittura e osservazione riflessiva.
- La documentazione professionale: supporti testuali e tipologie d'uso.
- La funzione del destinatario.
- La costruzione del testo.

Bibliografia - Testi d'esame

Bini, 2003, *Documentazione e Servizio Sociale*, Carocci, Roma.

Accettulli, Onofrio, Tacconi, 2004, *La comunicazione scritta tra Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria*, Carocci, Roma.

Capello, De Stefani, Zucca, 1997, *Tempi di vita e spazi della poesia. Percorsi di ricerca psicologica sulla scrittura poetica*, Angeli, Milano

Zucca, Palmieri, "Laboratorio di Scrittura", in Allegri, E., (a cura di), *Presenze deboli e saperi forti*, ipertesto, Università del Piemonte Orientale.

Controllo dell'apprendimento

Trattandosi di un Laboratorio che prevede la produzione costante di scritture, verranno scelte alcuni di questi testi per la valutazione intermedia e finale dell'apprendimento (cfr. punto successivo).

Verifica: modalità e descrizione

Contenuto: le prove (intermedia e finale) consistono nella realizzazione di scritture professionali connesse alla presentazione-simulazione-discussione di un caso. Verrà richiesto di redarre la registrazione della cartella sociale (prova intermedia) e una relazione a un destinatario esterno al servizio (prova finale).

Criteri di valutazione: capacità di osservazione; capacità di tenere conto della funzione del destinatario all'interno del testo; capacità di utilizzo della scrittura come strumento professionale (per la cartella in particolare per quel che concerne l'uso della cartella come memoria e come supporto alla progettazione; per la relazione per quel che concerne in particolare la capacità di strutturazione del testo)

Tempi: 1 ora (prova intermedia); 2 ore (prova finale).

LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE B

FIAMBERTI Consuelo (consuelofiamberti@yahoo.it)

Obiettivo dell'insegnamento

- Sensibilizzare lo studente all'uso critico della scrittura, sostenendo l'esplorazione della propria competenza linguistica.
- Rafforzare le competenze linguistiche e consentire l'acquisizione di un linguaggio professionale.
- Promuovere un orientamento rispetto alle diverse tipologie di documentazione professionale.
- Promuovere l'utilizzo della scrittura come azione professionale e risorsa autoriflessiva nella gestione dei casi.

Programma del corso

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà costantemente misurarsi intorno a due dimensioni denominabili:

- officina di scritture: come contesto dove si sperimentano tecniche e stili di scrittura e si fa esperienza di ascolto del testo.
- gruppo di osservazione partecipata e discussione: dove si affrontano-simulano-osservano alcuni casi emblematici che verranno successivamente descritti e analizzati nella scrittura.

Si evidenziano alcuni temi che verranno trattati nel Laboratorio:

- Scrittura e funzione autoriflessiva.
- La valenza progettuale della documentazione professionale: l'utilizzo della cartella e del diario professionale.
- La funzione del destinatario nella stesura delle relazioni.
- La costruzione del testo.

Bibliografia - Testi d'esame

Accettulli, Onofrio, Tacani, 2004, *La comunicazione scritta tra Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria*, Carocci, Roma.

Bini, 2003, *Documentazione e Servizio Sociale*, Carocci, Roma.

Bertotti, De Ambrogio, 2003, *La valutazione nelle indagini sociali* in "Prospettive Sociali e Sanitarie".

Capello, De Stefani, Zucca, 1997, *Tempi di vita e spazi della poesia. Percorsi di ricerca psicologica sulla scrittura poetica*, Angeli, Milano

Crocever e Chiantera (a cura di), 1996, *Scrivere l'esperienza in educazione*, CLUEB, Bologna.

Dal Pra Ponticelli (a cura di) 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci, Roma (voce "Documentazione" a cura di Laura Bini)

Della Valle M. , 1985, *La documentazione nel servizio sociale professionale* in "Rassegna di Servizio Sociale" n° 3.

Fiamberti C., 2006, *La scrittura professionale: dall'auto riflessione alla progettualità*, in "La Rivista di Servizio Sociale" n°2.

Palmieri, Zucca, *Laboratorio di Scrittura* in Allegri (a cura di), 2004, *Presenze deboli saperi forti*, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Alessandria.

Controllo dell'apprendimento

Trattandosi di un Laboratorio che prevede la produzione costante di scritture, verranno scelte alcuni di questi testi per la valutazione intermedia e finale dell'apprendimento.

Verifica: modalità e descrizione

Contenuto: le prove (intermedia e finale) consistono nella realizzazione di scritture professionali connesse alla presentazione-simulazione-discussione di un caso. Verrà richiesto di redarre la registrazione della cartella sociale (prova intermedia) e una relazione a un destinatario esterno al servizio (prova finale).

Criteri di valutazione: capacità di osservazione; capacità di tenere conto della funzione del destinatario; capacità di utilizzo della scrittura come strumento professionale.

Tempi: 1 ora (prova intermedia); 2 ore (prova finale).

MEDICINA SOCIALE/IGIENE

BOSIA Silvano (silbosia@tin.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Saper analizzare e valutare le problematiche sanitarie in termini di impatto sociale. Saper analizzare e valutare i rapporti esistenti tra ambito sociale ed ambito sanitario. Saper giudicare criticamente il ruolo delle malattie sociali e l'impatto che queste hanno in termini sanitari ed economici.

Programma del corso

- Definizione di medicina sociale.
- Oggetto della medicina sociale.
- Rapporti con le altre discipline.
- Concetti generali di salute.
- Sanità pubblica e medicina sociale.
- Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli svantaggi esistenziali, OMS 1980.
- Il Sistema Sanitario Nazionale.
- Note di metodologia della ricerca medico sociale (nozioni di biostatistica), fasi e strumenti.
- La ricerca Epidemiologica (nozioni di base).
- Le malattie sociali. I riflessi sociali delle malattie.
- Problemi normativi dell'handicap. Invalidità civile. Invalidità e lavoro.
- Handicap e scuola.
- Rumore e sordità.
- La tutela della salute dei lavoratori nella legge e nella "pratica".
- Gli infortuni: lavorativi e domestici. La sicurezza stradale e le sue implicazioni sociali.
- Salute ed abitudini a rischio.
- Nozioni di economia sanitaria.
- Sport e abitudini "farmacologiche" correlate, il doping.

Bibliografia - Testi d'esame

C. Buzzi. *La salute del futuro*. Ed. il mulino.

P. Ferrario. *Politica dei servizi sociali*. Carocci editore.

R. Malcontenti. C. Palmieri. *Lezioni di medicina sociale e delle assicurazioni*. Giuffrè editore.

A. Boccia. G. Ricciardi. *Igiene generale della scuola e dello sport*. Ed. Idelson-Gnocchi.

V. Mapelli. *Il sistema sanitario italiano*. Il Mulino. Universale paperbacks.

S. Baldi e R. Cagiano De Azevedo. *La popolazione italiana verso il 2000. Storia demografica italiana dal dopoguerra ad oggi*. Il Mulino. Universale paperbacks.

J. Véron. *Popolazione e sviluppo*. Il Mulino. Universale paperbacks.

A. Golini. *La popolazione del pianeta*. Il Mulino. Universale paperbacks.

G. Berlinguer. *Bioetica quotidiana*. Ed. Giunti.

G. Cosmacini. C. Rugarli. *Introduzione alla medicina*. Editori Laterza.

S. Piccone Stella. *Droghe e tossicodipendenza*, Il Mulino.

M. Zanoni. *Appunti di programmazione ed economia sanitaria*. Ed. Franco Angeli.

G. Bertola. *Il Mercato*, Il Mulino.

B. Roques. *Droghe e tossicodipendenze, manuale scientifico e pratico*. Ed. sapere 2000.

R. Lewanski. *La sicurezza stradale*, Il Mulino.

Testo di riferimento oltre al materiale fornito (file e fotocopie lucidi) è: Igiene e sanità pubblica. Nicola Comodo e Gavino Maciocco. Ed. Carocci Faber.

Controllo dell'apprendimento

Prova intermedia scritta, sul programma svolto fino al momento (circa metà corso). Alla prova intermedia saranno ammessi quegli allievi che avranno avuto almeno l'80% della frequenza.

Verifica: modalità e descrizione

Prova intermedia scritta, sul programma svolto fino al momento (circa metà corso). Alla prova intermedia saranno ammessi quegli allievi che avranno avuto almeno l'80% della frequenza. L'esame finale avverrà attraverso un colloquio tradizionale, dove oltre al programma svolto, lo studente dovrà esporre il contenuto di due dei libri consigliati, a scelta. Verrà inoltre somministrato un questionario ad hoc sui singoli argomenti sviluppati dagli esperti esterni invitati.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

FASCIOLO Marina (marinafasciolo@virgilio.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire un orientamento sui modelli di intervento di servizio sociale e sui paradigmi teorici di riferimento, quali mappe cognitive dell'azione professionale.

Approfondire il processo di aiuto alla persona attraverso i fondamenti concettuali del lavoro sociale di rete.

Sviluppare capacità riflessiva sull'agire professionale e formulare connessioni tra prassi e teoria.

Programma del corso

Teorie del lavoro sociale:

- la pluridimensionalità del processo di aiuto,
- la prospettiva della sociologia relazionale applicata al servizio sociale
- i principali modelli di servizio sociale.

Metodologia dell'intervento:

- il lavoro di rete (fasi del lavoro di rete, funzione della guida relazionale, l'assessment dell'intervento, uso della riformulazione)
- i livelli dell'intervento di aiuto: assistenza e controllo, riparazione, prevenzione e promozione
- esemplificazioni tratte dall'analisi di casi (sostegno e controllo sociale)

Strumenti per l'intervento dell'assistente sociale:

- il colloquio, la visita domiciliare, la documentazione professionale

La relazione professionale:

- implicazioni emotive e loro connessioni con l'operatività dell'assistente sociale;
- tipi differenti di relazione d'aiuto: criticità della relazione "sostegno-controllo".

Bibliografia - Testi d'esame

Testi obbligatori:

E. Allegri, P. Palmieri, F. Zucca, *Il colloquio nel lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2006

F. Folgheraiter, *Teoria e Metodologia del servizio sociale*, F. Angeli, Milano, 1998 (alcuni capitoli indicati dal docente)

M. Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006 (le seguenti voci: assistente sociale, cambiamento, casework, deontologia professionale, documentazione, metodo, metodologia del servizio sociale, modelli di servizio sociale, modello problem solving, modello sistemico-relazionale, modello unitario centrato sul compito, organismi associativi internazionali, presa in carico, segretariato sociale, servizi sociali in Europa, servizio sociale di base, supervisione dei servizi sociali, tecniche valutazione del processo di aiuto).

Aree di teoria e ricerca del servizio sociale: un testo a scelta tra: M. Lerma, *Metodo e tecniche del processo di aiuto*, Astrolabio, Roma, 1992

N. Parton, P. O'Byrne, *Costruire soluzioni sociali*, Costruzionismo e nuove pratiche del lavoro sociale, Erickson, Trento, 2002

S. Fargion, *I linguaggi del servizio sociale*, Carocci, Roma, 2002
M. Pittaluga, *L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale*, Carocci, Roma, 2000

Percorsi monografici (un testo a scelta in una sola sezione)

Famiglia/Minori: E. Allegri, De Filippi, *Recenti sviluppi della mediazione familiare. Temi e ricerche*, Armando, Roma, 2005

D. Ghezzi, F. Vadilonga, *La tutela del minore. Protezione dei bambini e funzione genitoriale*, Cortina, Milano, 1996

O. Greco, R. Iafrate, *Figli al confine. Una ricerca multimetodologica sull'affido familiare*, F. Angeli, Milano, 2002

S. Cirillo, M.V. Cipolloni, *L'assistente sociale ruba i bambini?*, Cortina, Milano, 1994

S. Cirillo, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano, 2005

G. Pietropolli Charmet, *I nuovi adolescenti*, Cortina, Milano, 2000

Handicap: E. Tesio, *L'uovo fuori dal cesto. Dinamiche affettive con i figli disabili e le loro famiglie*, Utet libreria, Torino, 2000

A.M. Sorrentino, *Figli disabili*, Cortina, Milano, 2006

Tossicodipendenze: Cirillo e altri, *La famiglia del tossicodipendente*, Cortina, Milano, 1996

F. Olivetti Manoukian e altri, *Cose (mai) viste*, Carocci, Roma, 2003

Psichiatria: L. Sanicola (a cura di), *La salute mentale e il servizio sociale*, Liguori, Napoli, 1997

G. Civenti, A. Cocchi, *L'assistente sociale nei servizi psichiatrici*, Carocci, Roma, 1994

Anziani: J. Weakland, *L'anziano e la sua famiglia*, Carocci, Roma, 1992

AA.VV., *In famiglia o in istituto, L'età anziana tra risorse e costrizioni*, F. Angeli, Milano, 2002

Sistema penitenziario: A. Muschitiello, E. Neve, *Dei diritti e delle pene. servizio sociale e giustizia*, F. Angeli, 2003

F. Ferrario, A. Muschitiello, *Complessità e servizio sociale nel sistema giustizia*, F. Angeli, Milano, 2004

Povertà estreme: L. Gui (a cura di), *L'utente che non c'è*, F. Angeli, Milano, 1996

C. Landuzzi, G. Pieretti (a cura di), *Servizio sociale e povertà estreme. Accompagnamento sociale a persone senza dimora*, F. Angeli, Milano, 2003

Controllo dell'apprendimento

E' prevista una prova intermedia

Verifica: modalità e descrizione

La prova intermedia sarà predisposta attraverso un questionario a risposte chiuse su una parte del programma svolto e da un'esercitazione scritta sull'analisi di un "caso". La prova orale verterà sul resto del programma non trattato dalla prova intermedia

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

ALLEGRI Elena (elena.allegri@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso è centrato sui principali contenuti teorici e metodologici del lavoro sociale in prospettiva comunitaria. Gli aspetti teorici relativi alla pluridimensionalità dell'intervento professionale saranno declinati con particolare attenzione alla dimensione collettiva, alla dimensione progettuale e a quella promozionale del lavoro sociale.

Programma del corso

Il corso è articolato in tre unità di apprendimento che saranno sviluppate nelle varie lezioni.

1. *Lavoro di gruppo e con i gruppi*

Definizione, confini, comunicazione, clima, ruoli, leadership, processo decisionale.

Gruppi di lavoro, gruppi nel territorio, gruppi di auto-mutuo aiuto.

Strumenti e tecniche nel lavoro di gruppo.

2. *Lavorare nel servizio e nel territorio*

Approcci teorici di networking e di lavoro nella comunità: uno sguardo all'elaborazione italiana di servizio sociale. Fondamenti teorici e implicazioni operative.

Il progetto e la rete: ruoli, funzioni, metodo, strumenti, negoziazione, valutazione.

3. *Processi di rielaborazione del lavoro sociale*

La ricerca sulle pratiche professionali: processi di rielaborazione e di consolidamento.

Significato e funzioni della supervisione nel lavoro sociale

Bibliografia - Testi d'esame

E. Allegri, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000 (II°ed.).

E. Allegri, *Le rappresentazioni dell'assistente sociale*, Carocci, Roma, 2006 (cap.2.).

Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005, voci: advocacy, assistente sociale, auto-aiuto, cambiamento, comunità, empowerment sociale, intervento di rete, partecipazione, servizio sociale di comunità, servizio sociale di gruppo, territorio.

Doel M., Sawdon C., *Lavorare con i gruppi*, Erickson, Trento, 2001.

Martini R., Torti A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003.

Quagliano G.P., Casagrande, Castellano, Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Cortina, Milano.

Ulteriori precisazioni sui testi d'esame saranno fornite dalla Docente durante il corso e saranno inserite sulla pagina web del corso.

Controllo dell'apprendimento

All'inizio del corso sarà somministrato un questionario di autovalutazione rispetto alle conoscenze in ingresso. La prova intermedia, anche per gli studenti non frequentanti e propedeutica al tirocinio di terzo anno, consisterà in una prova scritta, da sostenere obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio (nel mese di dicembre 2006), e verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora.

Verifica: modalità e descrizione

L'esame finale sarà svolto in forma orale e mirerà a valutare l'apprendimento e la capacità di effettuare collegamenti concettuali. Coloro che avranno sostenuto la prova intermedia con esito positivo prepareranno la restante parte del programma, coloro che non avranno superato la prova intermedia o vorranno migliorare la votazione conseguita, porteranno all'esame orale l'intero programma.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

ACCORNERO Laura (laura.accornero@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze metodologiche appropriate sia per l'autonoma costruzione di strumenti corretti di rilevazione dei dati, sia per valutare la correttezza di lavori di ricerca empirica.

Inizialmente il corso definisce i contenuti della metodologia delle scienze sociali, ripercorrendo le principali tradizioni di ricerca, e presenta i livelli di una ricerca empirica.

In secondo luogo approfondisce la ricerca quantitativa.

Infine, riflette su alcune tecniche di ricerca qualitativa e sulla stesura di un documento scientifico.

Programma del corso

Prima parte:

- Introduzione alla metodologia.
- Le principali tradizioni di ricerca.
- I livelli di una ricerca empirica e il linguaggio metodologico.

Seconda parte:

- La ricerca quantitativa.
- Proprietà, indicatori, indici e variabili.
- Il questionario.

Terza parte:

- Ricerca qualitativa: passato, presente e futuro.
- L'intervista discorsiva.
- L'osservazione partecipante e la ricerca etnografica.
- Il focus group (cenni).
- Scrivere un documento scientifico.

Bibliografia - Testi d'esame

Cinzia Meraviglia, *Metodologia delle scienze sociali. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2004.

Mario Cardano, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 2003 (Capp. 3 e 4 interamente; Cap. 5 da pag. 153 a pag. 159).

David Silverman, *Come fare ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 2003 (Introduzione, Capp. 17, 18, 19, 20, 21).

Dispense a cura del docente (saranno disponibili all'inizio del corso).

Ulteriori precisazioni sull'approfondimento con cui studiare i singoli testi verranno comunicate sul sito web del corso e a lezione.

Controllo dell'apprendimento

La prova intermedia sarà scritta.

Gli studenti non frequentanti possono sostenere la prova intermedia (sono invitati a contattare il docente per conoscere esattamente i temi su cui verterà).

L'esito della prova intermedia concorre alla valutazione dell'esame finale.

Verifica: modalità e descrizione

La prova intermedia (scritta) sarà svolta presumibilmente verso la metà del corso e verterà sui temi affrontati fino ad allora.

La prova finale sarà scritta.

Per chi ha sostenuto con successo la prova intermedia, la prova finale verterà sulla restante parte del programma.

Per chi non ha sostenuto o superato la prova intermedia, la prova finale verterà sull'intero programma del corso.

La durata delle prove varia a seconda della parte di programma su cui è effettuata.

Prova scritta: la prova scritta o le due prove scritte (intermedia e finale) sono obbligatorie.

Prova orale: è facoltativa ed è possibile sostenerla solo in seguito al superamento della prova scritta (o delle prove scritte) e dopo averla concordata con il docente.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

OLIA Manuela (oliamanu@chierinet.it)

Obiettivo dell'insegnamento

L'obiettivo del corso è aumentare la consapevolezza nell'agire organizzativo dell'assistente sociale in quanto professionista, aumentare la capacità di leggere i contesti del lavoro sociale e di retroagire ai feedback ambientali.

Sviluppare la capacità di analisi delle organizzazioni come sistemi complessi e la capacità di progettazione e co-progettazione dei servizi in rete.

Sviluppare competenze di base sulla valutazione dei servizi alla persona.

Programma del corso

- Elementi di lettura dell'organizzazione, con riferimento alle dinamiche delle organizzazioni che producono servizi alla persona.
- Modalità di offerta e di gestione dei servizi nell'attuale sistema di welfare.
- La qualità dei servizi socio-assistenziali: caratteristiche specifiche e organizzative.
- Programmazione e progettazione nel sociale: modelli, metodi e criticità.
- La valutazione nei servizi sociali.
- Valutazione e partecipazione.

Bibliografia - Testi d'esame

P. Toniolo Piva, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma, 2001

R. Albano, M. Marzano, *L'Organizzazione del Servizio Sociale*, Franco Angeli ed, Milano, 2000

L. Sanicola, G. Trevisi (a cura di) *Il Progetto, Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori Editore, Napoli, 2003

Testi consigliati (uno a scelta per l'esame)

Leone, Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999

Motta, Mondino, *Progettare l'assistenza*, Roma, NIS, 1994 - parte seconda e terza

I quaderni di animazione e formazione, *L'organizzazione nel lavoro sociale*, edizioni Gruppo Abele

F. Olivetti Manoukian, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998

U. De Ambrogio (a cura di), *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Carocci Faber, Roma, 2003 – capitoli 1, 2 e 3

Per gli studenti non frequentanti o che abbiamo frequentato meno di metà del monte ore previsto, sarà da concordare uno specifico programma, contattando il docente oltre allo studio del testo F. Olivetti Manoukian, *Re/immaginare il lavoro sociale*, I Geki di Animazione sociale, supplemento al numero 1 del 2005

Controllo dell'apprendimento

prova intermedia scritta: domande aperte sugli argomenti trattati nella prima parte del programma

Verifica: modalità e descrizione

in un colloquio orale, allo studente sarà richiesto di saper esporre con un linguaggio tecnico ed adeguato uno o più argomenti inerenti la bibliografia ed il corso di studi. Gli sarà richiesto di illustrare situazioni organizzative e di analizzarne gli elementi costitutivi, così come di saper analizzare gli elementi costitutivi di un progetto. I contenuti si baseranno su quelli sopra esplicitati nel programma e sui materiali discussi e presentati durante il corso e sulla bibliografia

POLITICA SOCIALE

BARELLA Davide (barella@tin.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire gli strumenti concettuali per comprendere ed interpretare contenuto e caratteri delle politiche sociali, e relative dinamiche di trasformazione, con particolare riferimento all'esperienza italiana e al livello locale. Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di analizzare il contesto (sociale ed istituzionale) in cui vengono progettati e realizzati gli interventi di politica sociali e i servizi alla persona.

Programma del corso

Il corso sarà articolato in due parti. Nella prima parte verranno illustrate le principali caratteristiche delle politiche sociali ed elaborato un lessico condiviso dei concetti. La seconda parte verterà sul ruolo svolto dai diversi attori (pubblici, privati e di terzo settore) nella formulazione ed attuazione delle politiche sociali, con approfondimenti relativi a specifici settori ed esperienze locali. In particolare verranno affrontati i seguenti temi:

- parole chiave: politiche sociali e welfare state, benessere e povertà, bisogni e diritti, programmi e progetti
- modelli di welfare state e campi di intervento: una comparazione internazionale
- il sistema di welfare italiano: storia, strutture e prestazioni
- lo sviluppo della politica sociale: dai problemi alle soluzioni
- welfare e territorio: alcune esperienze locali

Bibliografia - Testi d'esame

M. Ferrera (2006), *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna
G.L. Bulsei (2003, a cura di), *Welfare e politiche locali: alcune esperienze in Piemonte*, Collana 'Politiche e servizi sociali' del Dipartimento di Ricerca Sociale, Stampatori, Torino
G.L. Bulsei (2006 a cura di), *Cooperazione, servizi, territorio: un'indagine empirica*, Collana 'Politiche e servizi sociali' del Dipartimento di Ricerca Sociale, Stampatori, Torino (reperibile tramite il docente)

Controllo dell'apprendimento

Sono previste forme di supporto e verifica durante il corso (verranno comunicate a lezione)

Verifica: modalità e descrizione

La prova finale consisterà in un colloquio volto ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attese

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

PASSERA Anna Laura (annalaura.passera@virgilio.it)

Obiettivo dell'insegnamento

- Fornire conoscenze, storicamente contestualizzate, circa gli elementi costitutivi del lavoro di aiuto e del Servizio Sociale professionale in particolare, loro evoluzione e consolidamento nel quadro dei fenomeni e dei processi di trasformazione socio-economico-culturale e politico-istituzionale.
- Approfondire i principi, i valori e la dimensione etica della professione di assistente sociale alla luce dei relativi fondamenti filosofici, giuridici ed etici.
- Offrire chiavi di ricerca circa i fondamenti teorico-disciplinari del Servizio Sociale in prospettiva epistemologica.

Programma del corso

A) I bisogni ed il lavoro di aiuto:

i bisogni: definizioni, caratteristiche, approcci teorici; la povertà nella storia ed orientamenti ideologico/interpretativi del fenomeno; i sistemi di risposta ai bisogni ed alla povertà: dalla carità al welfare; la nascita delle professioni di aiuto e del Servizio Sociale; La peculiarità del percorso di nascita e sviluppo del Servizio Sociale italiano.

B) Il servizio sociale:

Servizio Sociale: precisazioni terminologiche; i riferimenti giuridici fondanti il Servizio Sociale in Italia; il sistema dei mandati del/nel Servizio Sociale; l'oggetto di studio e di intervento del Servizio Sociale; il Servizio Sociale professionale: definizione, obiettivi, funzioni, ambiti di attività; gli attuali orientamenti della professione in Italia nel quadro del vigente sistema di welfare e dei valori e principi ispiratori dello stesso; i fondamenti scientifico/disciplinari del Servizio Sociale; il sapere del Servizio Sociale: i percorsi conoscitivi e la costruzione dell'identità disciplinare; i modelli teorici per la prassi: definizione, funzioni, costruzione, evoluzione; il metodo ed il processo di aiuto nel Servizio Sociale.

C) La dimensione valoriale e deontologica del Servizio Sociale:

I fondamento filosofici, giuridici ed etici dei valori assoluti del lavoro sociale; la centralità della persona nel Servizio Sociale; i diritti umani: loro inviolabilità, inalienabilità ed esigibilità, i principi del/nel Servizio Sociale, gli atteggiamenti professionali e loro congruenza con i principi della professione e con il rispetto dei diritti fondamentali delle persone; etica professionale; il Codice Deontologico: definizione, articolazione, contenuti; l'etica della responsabilità; aspetti

etici, problemi etici, dilemmi etici; la tridimensionalità dell'oggetto del Servizio Sociale e le responsabilità deontologiche del professionista alla luce del sistema dei mandati.

Il corso si completa con il **Seminario d'introduzione al tirocinio**, i cui scopi sono sintetizzabili come segue:

- avvio della conoscenza, sotto il profilo normativo ed organizzativo, dei servizi socio-sanitari (pubblici, privati, non profit, di base, specialistici, ecc.) presenti nel territorio;
- contestualizzazione dei singoli servizi analizzati nel "sistema" territoriale di welfare alla luce dei riferimenti costituzionali e degli attuali orientamenti valoriali e normativi in materia sociale;
- "presa di contatto" con la professione e sua specificità mediante incontri programmati con assistenti sociali, operanti in contesti problematici diversi, per l'approfondimento delle peculiarità operative connesse con le aree di intervento e con l'assetto normativo ed istituzionale/organizzativo dei singoli servizi;
- rilettura teorico/pratica di aspetti trattati teoricamente durante le lezioni (es. i mandati, le funzioni, le modalità operative, la dimensione deontologica, i riferimenti teorico-disciplinari, ecc.).

Bibliografia - Testi d'esame

Testi base:

- Bartolomei A., Passera A.L., *L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale*, ed. CieRre, Roma, ultima edizione (Parte I; Parte II - cap. I e II; Parte IV - solo per consultazione).
- Codice Deontologico (2002) [scaricabile dal sito: *Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali* www.cnoas.it]
- Dispense del corso.

Testi di approfondimento:

- Amedei T., Tamburini A. (a cura di), *La leva di Archimede*, ed. F. Angeli, Milano, 2002.
- Banks S., *Etica e valori nel Servizio Sociale*, ed. Erickson, Trento, 1999.
- Barnes M., *Utenti, carers e cittadinanza attiva*, ed. Erickson, Trento, 1999.
- Bortoli B., *I giganti del lavoro sociale*, ed. Erickson, Trento, 2006.
- Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), *Dizionario di Servizio Sociale*, ed. Carocci, Roma, 2005.
- Enriquez E., *Per un'etica del lavoro sociale*, ed. I Geki di Animazione Sociale, Torino, 2007.
- Folgheraiter F., *Il Servizio Sociale postmoderno*, ed. Erickson, Trento, 2004
- Folgheraiter F., *La logica sociale dell'aiuto*, ed. Erickson, Trento, 2007.
- Gui L., *Le sfide teoriche del Servizio Sociale*, ed. Carocci, Roma, 2004.
- Landuzzi C., Pieretti G (a cura di), *Servizio Sociale e povertà estreme*, ed. F. Angeli, Milano, 2003.
- Marzotto C. (a cura di), *Per una epistemologia del Servizio sociale*, ed. F. Angeli, Milano, 2002.
- Nappi A., *Questioni di storia, teoria e pratica del Servizio Sociale italiano*, ed. Liguori, Napoli, 2001.
- Neve E., *Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione*, ed. Carocci, Roma, 2000.
- Pieroni G., Dal Pra Ponticelli M., *Introduzione al servizio Sociale*, ed. Carocci, Roma, 2005.

- SOSTOSS, *Servizio Sociale e democrazia*, Quaderni de "La rivista di Servizio Sociale", ISTISS, Roma, n. 17/2004.
 - Toscano M.A. (a cura di), *Introduzione al Servizio Sociale*, ed. Laterza, Bari, 2003.
 - Vecchiato T., Villa F. (a cura di), *Etica e Servizio Sociale*, ed. Vita e Pensiero, Milano, 1995.
- Nel corso delle lezioni potranno essere fornite (anche su richiesta degli studenti) ulteriori indicazioni bibliografiche su specifici argomenti del programma.

Controllo dell'apprendimento

A conclusione delle lezioni, gli studenti sostengono una prova scritta, consistente nella trattazione di uno o più argomenti del programma svolto durante il corso.

La prova scritta è obbligatoria e propedeutica alla frequenza del Seminario d'introduzione al tirocinio.

A conclusione del Seminario d'introduzione al tirocinio, gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, predispongono una relazione con cui danno conto del livello di comprensione ed approfondimento dei temi trattati nel Seminario stesso, con riferimento a quanto affrontato teoricamente nel corso delle lezioni. Ogni studente, inoltre, elabora una propria relazione valutativa sull'insieme del percorso formativo realizzato. Le relazioni in questione (di gruppo ed individuali), analizzate dal docente e dal tutor, costituiscono oggetto di apposito incontro assembleare di restituzione valutativa conclusiva.

Verifica: modalità e descrizione

La verifica del livello di apprendimento (esame finale) si articola in una prova scritta (propedeutica alla frequenza del Seminario d'introduzione al tirocinio) ed in una prova orale. Per poter sostenere la prova orale, lo studente deve aver sostenuto la prova scritta.

La verifica, nella sua articolazione (prova scritta e prova orale), è finalizzata ad accertare il livello di conoscenze circa i contenuti del programma ed il livello delle competenze (capacità) raggiunti dallo studente.

A) Prova scritta

La prova scritta consiste nella trattazione, sulla base di specifiche e preventive indicazioni del docente, di uno o più argomenti del programma svolto durante il corso.

La durata della prova è di tre ore. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- forma italiana e uso dei termini;
- coerenza logico/contenutistica della trattazione;
- livello di conoscenza e di approfondimento dell/i tema/i proposto/i;
- qualità espositiva nel suo complesso (chiarezza, precisione e puntualità dei concetti esposti, equilibrato rapporto analisi/sintesi della trattazione);
- precisione e completezza di eventuali richiami normativi e di citazioni.

La valutazione viene espressa utilizzando la seguente scala:

- 1) insufficiente
- 2) sufficiente
- 3) medio
- 4) buono
- 5) ottimo.

La valutazione della prova scritta concorre alla determinazione della votazione complessiva (espressa in trentesimi) formulata a seguito delle prova orale.

B) Prova orale

La prova orale verte sulle parti del programma non trattate nelle prova scritta.

La prova orale è finalizzata a verificare sul piano dell'apprendimento teorico:

- il livello di conoscenza delle aree tematiche oggetto del programma del corso (con esclusione degli argomenti già oggetto della prova scritta);
- il livello di approfondimento delle tematiche affrontate;
- la capacità di fare collegamenti logici tra gli argomenti oggetto di esame;
- la capacità di cogliere e comprendere le interrelazioni tra tematiche diverse, ma unitariamente orientate alla specificità del Servizio Sociale e dell'oggetto di studio e di intervento dello stesso;
- la capacità di utilizzare correttamente termini, concetti e linguaggio professionale.

La durata della prova orale è, per ogni studente, orientativamente di 20/30 minuti.

La prova orale si conclude con la determinazione della votazione complessiva, espressa in trentesimi, alla cui definizione concorre, come già detto, la valutazione riportata con la prova scritta.

PSICOLOGIA CLINICA

FORNARO Mauro (mauro.fornaro@tiscali.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Familiarizzare lo studente con i più rilevanti disturbi psicologici, sia della sfera cognitiva sia di quella affettiva, e introdurlo ai principali orientamenti teorici, diagnostici e terapeutici con cui li si affronta.

Programma del corso

Sono illustrati con un taglio storico-critico i principali orientamenti teorici della psicologia clinica, sviluppatasi nel corso del '900. Dopo una disamina delle tecniche diagnostiche e dei relativi problemi metodologici, sono analizzate, secondo le recenti classificazioni, le patologie psicologiche di maggiore diffusione o di più significativa rilevanza sociale, con attenzione alle varie età della vita. Infine sono delineate le tecniche terapeutiche, di carattere psicologico e farmacologico, oggi più ampiamente diffuse.

Bibliografia - Testi d'esame

E. Sanavio, C. Cornoldi, *Psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna 2001.

M. Fulcheri, *Le attuali frontiere della psicologia clinica*, Centro Scientifico Editore, Torino 2005.

Verifica: modalità e descrizione

Prova orale finale.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

NARDI Laura (pahco@tin.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Orientare allo studio della Psicologia dello Sviluppo in chiave storico-metodologica; fornire una panoramica circa i principali metodi, orientamenti teorici e ambiti di ricerca, con attenta selezione per i contenuti che costituiscono contributi di specifico interesse per il lavoro in Servizio Sociale.

Programma del corso

Il corso è organizzato in tre moduli.

Il primo, a carattere introduttivo, orienta allo studio della Psicologia dello Sviluppo, definendone gli ambiti di ricerca, i metodi, gli strumenti e fornisce una panoramica circa i principali filoni teorici di riferimento.

Nel secondo modulo viene delineato un quadro della complessità di fattori che sostengono il percorso di sviluppo affettivo, emotivo, cognitivo e sociale del bambino, consentendo il progressivo strutturarsi della sua identità attraverso le differenti fasi del ciclo di vita della persona e del sistema familiare.

Il terzo modulo propone approfondimenti teorici su alcuni nodi tematici della Psicologia dello Sviluppo che hanno specifica rilevanza per professionisti chiamati a svolgere complesse funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale. Tra i temi presi in esame: paternità e maternità responsabile: aspetti psicologici; il bambino portatore di handicap; la prevenzione del disagio psico-sociale nella scuola dell'obbligo; la crisi adolescenziale; terza e quarta età; processi di elaborazione della separazione e dei lutti lungo l'arco della vita; psicologia del trauma e violenza sociale traumatica: possibili percorsi nella mente del bambino.

Bibliografia - Testi d'esame

A. Fonzi (a cura di) *Manuale di Psicologia dello Sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*. Il Mulino, Bologna, 2002

Dispense del corso "Psicologia dello Sviluppo per il Servizio Sociale", a cura del docente-
Volume : *Orientamenti teorici in Psicologia*.

Specifici approfondimenti bibliografici relativi ai differenti temi **del terzo modulo** verranno indicati via via durante il corso. Per gli studenti che non possono frequentare l'elenco dei testi sarà disponibile presso la segreteria.

Controllo dell'apprendimento

Al termine di ciascuno dei tre moduli verrà proposto agli studenti un breve test scritto per l'auto-valutazione degli apprendimenti.

Verifica: modalità e descrizione

La verifica circa l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze attese (vedi voce specifica) avverrà con esame finale orale, durata media 25 minuti.

PSICOLOGIA SOCIALE

VIRCIGLIO Giuseppe (giuseppe.virciglio@asl1.to.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso fornisce strumenti concettuali e metodologici per attivare riflessioni sui processi psicosociali con particolare attenzione alle connessioni tra le relazioni, le rappresentazioni e le azioni.

Programma del corso

A) Introduzione alle principali dinamiche psicosociali:

Percepire e comprendere gli altri e noi stessi; Gli atteggiamenti sociali: Percepire i gruppi: dalla categorizzazione alla discriminazione; Il comportamento aggressivo e quello altruistico; Il conflitto.

B) I concetti fondamentali:

La psicologia sociale tra approcci e teorie; La relazione; L'influenza; La rappresentazione; La comunicazione; L'identità.

C) Approfondimenti tematici:

Kurt Lewin e la teoria di campo; Le rappresentazioni sociali della professione psicologica e sociale; La psicologia dei legami familiari; L'empowerment familiare

Bibliografia - Testi d'esame

A) S. Boca, P. Bocchiaro, C. Scaffidi Abbate *Introduzione alla psicologia sociale* Il Mulino, Bo, 2003

B) G.N. Fischer, *I concetti fondamentali della psicologia sociale*, Borla, Roma, 1994 (dispense a cura del docente)

C) K. Lewin, *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bo, 1972, cap. 4; D. Jodolet (a cura di), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori, Na, 1992 (pg.335-380,405-428); G.P. Quaglino (a cura di), *Soggetti, lavoro, professioni*, Boringhieri, To, 1991, cap.7; E. Scabini, R. lafrate, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bo, 2003; C. Mazzoleni *Empowerment familiare*, Edizioni Erickson, Trento, 2004

Controllo dell'apprendimento

A circa metà del corso è prevista una prova intermedia scritta sui temi fino ad allora affrontati, rivolta a frequentanti e non frequentanti. La valutazione della prova intermedia concorre alla valutazione dell'esame finale che si svolgerà in forma orale.

Verifica: modalità e descrizione

L'esame finale è svolto in forma orale (durata circa 25 minuti) ed è finalizzato a valutare l'apprendimento e la capacità di elaborare collegamenti.

Coloro che hanno sostenuto la prova intermedia con esito positivo, prepareranno la restante parte del programma.

RELAZIONI ETNICHE

PERINO Maria (maria.perino@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Il corso intende fornire categorie interpretative per comprendere la realtà del fenomeno migratorio in Italia e strumenti concettuali e operativi per avviare una efficace relazione con le persone migranti, con particolare riferimento all'area femminile. Sarà articolato in due fasi, una teorico-critica e una analitico-progettuale.

Programma del corso

Prima parte

Analisi critica di categorie interpretative e termini di uso comune; concezioni dell'etnicità; la nozione di cultura; stereotipi etnici e race thinking; l'etnicizzazione dei conflitti e la stratificazione civica; le forme dell'integrazione oltre gli idealtipi; il problema della membership; la famiglia come attore strategico; le reti migratorie; aspetti del fenomeno migratorio nell'Italia contemporanea con particolare riguardo alla migrazione femminile.

Seconda parte (laboratori)

La legislazione italiana sull'immigrazione e la sua applicazione; la relazione professionale con la popolazione immigrata: le competenze per un'interazione efficace; la pratica interculturale nella attività della assistente sociale.

Bibliografia - Testi d'esame

Per chi può frequentare il corso :

I contenuti delle lezioni e del materiale didattico fornito nella prima e nella seconda parte del corso

- da *Rapporto sulle migrazioni 2006*, Ismu 2007, a scelta uno dei seguenti argomenti: il lavoro (cap.2.1), la salute (cap. 2.3), abitare e insediarsi (cap. 2.4), criminalità e devianza (cap. 2.5), la religione (capp. 2.6 e 3.3), adolescenti di origine immigrata (capp. 3.1 e 3.4)
- L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Bari, Laterza 2004
- M. Eve, M. Perino, W. Bonapace, *Una società che cambia. Immigrazione e convivenza nella provincia di Asti*, Israt 2006, i primi sei capitoli.

Per chi non può frequentare il corso :

- R. Galissot, M. Kilani, A. Rivera, *L'imbroglio etnico*, Bari, Edizioni Dedalo 2001 (nuova edizione), i due capitoli che si riferiscono ai termini: cultura, etnia/etnicità.
- L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Bari, Laterza 2004
- da *Rapporto sulle migrazioni 2006*, Ismu 2007, a scelta due dei seguenti argomenti: il lavoro (cap.2.1), la salute (cap. 2.3), abitare e insediarsi (cap. 2.4), criminalità e devianza (cap. 2.5), la religione (capp. 2.6 e 3.3), adolescenti di origine immigrata (capp. 3.1 e 3.4)
- M. Eve, M. Perino, W. Bonapace, *Una società che cambia. Immigrazione e convivenza nella provincia di Asti*, Israt 2006, i primi sei capitoli.

Per chi non può frequentare i laboratori della seconda parte del corso : per ogni laboratorio non frequentato è prevista una specifica integrazione al programma d'esame. Le indicazioni bibliografiche verranno segnalate nella pagina on line del corso.

Verifica: modalità e descrizione

Il contenuto della prova intermedia, scritta a domande con risposta chiusa, si riferirà ad alcuni argomenti concordati in aula (chi non può frequentare e intende svolgere la prova intermedia è pregato di mettersi in contatto con la docente). La prova finale sarà orale. Chi non avrà svolto o non avrà superato la prova intermedia presenterà tutto il programma. Le conoscenze e le competenze attese costituiscono i criteri di valutazione delle prove. Saranno analizzati casi di studio mediante lavori di gruppo di progettazione di soluzioni e di interventi sociali, i cui esiti, commentati e discussi, costituiranno elementi di autovalutazione

SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

GAGLIOSTRO Antonella (antonella.gagliostro@virgilio.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire gli strumenti per una comprensione di base della lingua francese

Programma del corso

Questo corso NON è un dottorato di francese, per questo si richiede una conoscenza di base della lingua (almeno a livello A2 del QCER), che verrà verificata con apposito test di livello nel corso del primo incontro; verterà tuttavia su punti essenziali, atti a raggiungere obiettivi di comprensione della lingua da realizzarsi in un arco di tempo breve e con modalità intensiva. Gli argomenti trattati durante il corso e che saranno oggetto delle prove d'esame sono i seguenti:

- Fonetica di base con particolare riferimento ai fonemi tipici della lingua francese (nasali,ü, e-é- è)
- Féminin et pluriel des noms et des adjectifs
- Les articles définis, indéfinis, partitifs
- ce/il + être
- La forme "il y a"
- les pronoms démonstratifs, possessifs, interrogatifs, indéfinis, relatifs
- Les adjectifs possessifs, démonstratifs et indéfinis
- Les pronoms personnels sujets et compléments, y et en; leur position dans la phrase à l'indicatif et au passé composé
- Le comparatif
- Le superlatif
- La forme interrogative, négative, interro-négative
- Le verbes:
 - Emploi des verbes auxiliaires
 - Les verbes impersonnels
 - Les trois Gallicismes

- La conjugaison des verbes réguliers et irréguliers (une liste sera communiquée)
 - Le mode indicatif
 - Le mode impératif
 - Le participe passé
 - Accord du participe passé avec les auxiliares être et avoir et les verbe pronominaux

Comprensione del testo:

Attraverso la presentazione e l'analisi di diverse tipologie testuali (dalla poesia al romanzo, al film, all'articolo di giornale), lo studente dovrà imparare a comprendere il contenuto essenziale del testo proposto.

Ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti saranno disponibili a partire da Febbraio 2008 nella sezione Materiale Didattico e all'indirizzo <http://rancese.beautiful-mind.net>

Bibliografia - Testi d'esame

Grammatica: De Gennaro (e.), *La nuova Grammaire par étapes*, Il Capitello, 1997

Per un corso di francese di base: Westphal et al., *Diapason Orange 1*, LANG edizioni

Dispense a cura della docente

Un manuale di coniugazioni, ad esempio *Le nouveau bescherelle 1. L'art de conjuguer. Dictionnaire de 12000 verbes*, Hatier.

Un buon dizionario bilingue, ad esempio

Dizionario Italiano- Francese Boch, Zanichelli

Dizionario Italiano Francese, Garzanti

Verifica: modalità e descrizione

Prova scritta, articolata in due parti:

1. Grammatica, con esercizi volti a valutare la conoscenza degli argomenti affrontati;
2. Comprensione e analisi di un testo: esercizi e domande mirati a verificare l'effettiva comprensione e la capacità di orientarsi all'interno del testo;

Tempo concesso 1 ora

SOCIOLOGIA

SCARSCELLI Daniele (daniele.scarscelli@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire una formazione sociologica di base propedeutica al curriculum disciplinare di Servizio sociale. Favorire tale formazione, fornendo un 'lessico' elementare e le principali regole 'sintattiche' per applicare i concetti e le nozioni così fornite. Fornire agli studenti del I anno i modelli concettuali indispensabili per lo studio della società secondo le diverse prospettive di teoria sociologica.

Programma del corso

Il corso è articolato in due moduli.

Nell'ambito del primo modulo verranno presentati i concetti fondamentali e le principali teorie sociologiche. Il modulo ha l'obiettivo di fornire agli studenti la capacità di leggere ed analizzare le situazioni in una prospettiva sociologica, mettendo in discussioni le interpretazioni di senso comune. Lo sviluppo di tali capacità verrà promosso anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni in cui si analizzeranno specifici casi facendo ricorso ai concetti fondamentali e alle diverse prospettive teoriche.

Nella seconda parte del corso verrà approfondita la conoscenza di alcuni autori e teorie sociologiche.

Bibliografia - Testi d'esame

D. Hachen, *La sociologia in azione*, Carocci, Roma, 2003.

F. Crespi, *Il pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino, 2002 (limitatamente alle pagine 17-63, 89-108, 159-167, 173-188, 204-206).

Verifica: modalità e descrizione

E' prevista una verifica intermedia scritta sulla prima parte del programma (corrispondente al testo di Hachen). L'esame finale sarà orale.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

GARENA Giovanni (ggarenachieri@yahoo.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Fornire conoscenza per comprendere l'evoluzione delle pratiche organizzative e capacità di utilizzo di strumenti per la lettura, interpretazione, diagnosi dei fenomeni organizzativi con particolare riguardo ai fenomeni che riguardano i Servizi Sociali.

Programma del corso

Alla complessità organizzativa, l'interazionismo simbolico, il cognitivismo, l'approccio fenomenologico – l' etnometodologia - il costruttivismo.

Elementi di evoluzione dei principali modelli organizzativi e di progettazione organizzativa:

- la questione industriale, la questione burocratica, la questione organizzativa
- la razionalità assoluta: la scuola classica
- la razionalità limitata: il fattore umano (le relazioni umane, il motivazionalismo, il neorazionalismo, il neostrutturalismo), l'ambiente (i sistemi, le contingenze)
- le razionalità plurime, le razionalità a posteriori: il filone indeterminista, il filone culturale, la nuova economia istituzionale

Orientamento all'analisi di organizzazioni complesse operanti in campo sociosanitario e ad un approccio sistemico che studia i bisogni riconosciuti e le soluzioni identificate, gli obiettivi e degli standard di accettabilità (il management dei servizi, la qualità), i fattori in entrata e in uscita, la discrepanza tra obiettivi/standars di accettabilità e fattori in uscita, la struttura formale di base, i meccanismi operativi, i comportamenti sociali di compensazione, i processi sociali.

Aspetti essenziali concernenti la comunicazione con i clienti interni ed esterni.

Bibliografia - Testi d'esame

Dispensa integrativa fornita dal docente

S. Coraglia – G. Garena - *L'operatore Sociale. L'azione professionale tra complessità sociale e fenomeni organizzativi*, Carocci ed., Roma 2003, cap. 10-11-12-13

Stralci da testi: in part. A. Pignatto, C. Regazzo, *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, ed. Carocci, Roma, 2002; G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, ed. Il Mulino, Bologna, 2002. Articoli e materiale di supporto fornito dal docente

Controllo dell'apprendimento

E' prevista una prova intermedia, scritta, a metà del Corso

Verifica: modalità e descrizione

La prova intermedia consisterà in una verifica scritta degli apprendimenti acquisiti dopo le prime 25-30 ore di lezione.

La prova finale, della durata di 2 ore, consisterà in una verifica scritta degli apprendimenti connessi alle conoscenze e competenze attese. Gli studenti verranno forniti, al termine del Corso, di una batteria di diverse domande-situazioni. In sede di prova di esame, tra queste domande, ciascuno studente sorteggerà due domande-situazioni (tre per chi non ha sostenuto

la prova intermedia) che costituiranno oggetto della prova stessa. Durante la prova non sarà possibile consultare testi o appunti.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

FAVRETTO Anna Rosa (favretto@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti alcuni strumenti di analisi affinché:

- siano in grado di riconoscere i modelli teorici adottati per interpretare determinate forme di devianza
- siano in grado di valutare quali siano le implicazioni di politica sociale (anche e soprattutto nella relazione di aiuto) di ogni modello.

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti.

Nella parte istituzionale verranno illustrate le principali teorie sociologiche sulla devianza.

Nella parte monografica saranno analizzati tre specifici fenomeni e istituzioni sociali:

- il processo di socializzazione normativa degli adolescenti;
- il consumo di sostanze psicoattive illegali;
- l'istituzione carceraria.

Il tema relativo al consumo di droghe illegali sarà affrontato utilizzando il CD Rom didattico, messo a disposizione dalla Facoltà: Scarscelli D. (a cura di), *Droghe Società Rappresentazioni. Il consumo di sostanze illegali: uno sguardo sociologico oltre l'immagine*, Facoltà di Scienze Politiche, Alessandria, settembre 2005.

Bibliografia - Testi d'esame

I testi di esame verranno indicati all'inizio del corso.

Per la parte istituzionale è previsto lo studio di un manuale di sociologia della devianza.

Per la parte monografica gli studenti potranno scegliere un volume o un insieme di articoli tra quelli indicati dal docente.

Verifica: modalità e descrizione

Le modalità di verifica verranno indicati all'inizio del corso.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

BERTONE Chiara (chiara.bertone@sp.unipmn.it)

Obiettivo dell'insegnamento

Acquisizione di strumenti per l'analisi sociologica delle relazioni familiari, di genere e di generazione, in particolare delle capacità di leggere questi fenomeni attraverso dati secondari e di utilizzare e confrontare vari modelli di spiegazione delle diversità, dei mutamenti e dei conflitti familiari.

Fornire gli strumenti per individuare i modelli familiari su cui si fondano le politiche sociali e le loro forme di implementazione, e per valutarne i loro effetti sulle relazioni familiari.

Programma del corso

Dopo un inquadramento delle definizioni e dei principali approcci allo studio della famiglia, saranno approfondite le relazioni di genere e generazione, con attenzione alle interrelazioni tra definizioni istituzionali e pratiche sociali. Saranno inoltre discussi i modelli di relazioni familiari presupposti e promossi dalle politiche sociali in Italia

Bibliografia - Testi d'esame

Testi d'esame:

1. Saraceno, Chiara e Naldini, Manuela, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007 [Attenzione: nuova edizione].

2. Un testo a scelta tra i seguenti (limitatamente ai capitoli indicati):

a. Saraceno, Chiara, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (capp. 3 e 4).

oppure

b. Naldini, Manuela, *Le politiche sociali in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2006 (Parte seconda)

oppure

c. Saraceno, Chiara (a cura di) *Diversi da chi? Gay, lesbiche, transessuali in un'area metropolitana*, Milano, Guerini, 2003 (Capp. 2 e 5).

oppure

d. Balsamo, Franca, *Famiglie di migranti*, Roma, Carocci, 2003 (Introduzione e capp.1, 2 e 3).

Controllo dell'apprendimento

Non è prevista alcuna prova intermedia

Verifica: modalità e descrizione

Esame orale finale

SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO I A E I B

FIAMBERTI Consuelo (consuelofiamberti@yahoo.it); Docente da designare

Obiettivo dell'insegnamento

Sviluppare una riflessione sul ruolo professionale e sulla motivazione alla professione.

Integrare le conoscenze teoriche con le abilità pratiche.

Sviluppare la capacità di progettazione rispetto alle diverse situazioni problematiche incontrate nel corso del tirocinio.

Programma del corso

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà misurarsi costantemente con la dimensione del gruppo, nella quale si affronteranno, anche attraverso l'uso di simulate, casi e situazioni professionali sperimentate direttamente dall'allievo nel corso del tirocinio e/o proposte dal docente.

Il programma dettagliato del corso è pubblicato sul sito internet:

<http://www.sp.unipmn.it/facolta/corsi/anno0708/indexCorsi.php>

SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO II A E II B

PALMIERI Paola (stilatti@tiscali.it); FASCIOLO Marina (marinafasciolo@virgilio.it)

Programma del corso

La centralità del percorso formativo è costituita dal lavoro di gruppo degli studenti e dalla possibilità di sviluppare, attraverso la rielaborazione dell'esperienza del tirocinio, riflessioni professionali sulle diverse aree: professionale, relazione e istituzionale.

Il programma dettagliato del corso è pubblicato sul sito internet:

<http://www.sp.unipmn.it/facolta/corsi/anno0708/indexCorsi.php>